

CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO Società cooperativa con sede in Brunico

Iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Bolzano al n. 00198190217

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4742

Iscritta all'Albo delle Cooperative al n. A145485, Sezione I

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale di Garanzia di cui all'art. 62 del D.lgs. n. 415/96

Codice banca: ABI 08035, CAB 58242

Codice fiscale, partita Iva: 00198190217

Luogo della seduta: sede principale della Cassa Raiffeisen di Brunico, Brunico

Data della seduta: 18.03.2020

RELAZIONE DI BILANCIO AL 31.12.2019**INDICE****ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE**

Situazione economica

Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa - RIPS: evoluzione delle banche RIPS

Collaborazione all'interno del Sistema Raiffeisen, ovvero sistema RIPS

DATI DI RIFERIMENTO E SVILUPPO ECONOMICO DELLA CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO

Andamento economico generale della Cassa Raiffeisen

1. PERSONE E IMPRESE**1.1. Operazioni con la clientela**

- Raccolta
- Impieghi

1.2. Servizi

- Centro di competenza

2. REDDITIVITÀ E RISCHIO**2.1. Redditività**

- Risultato economico
- Principali fattori che incidono sulla redditività della Cassa Raiffeisen
- Partecipazioni
- Disposizioni di vigilanza e adempimenti connessi
- Costi relativi al Fondo di risoluzione unico (SRF), al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FDG e DGS), al Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) e al Fondo temporaneo (FT)

2.2. Rischio**3. EFFICACIA ED EFFICIENZA****3.1. Produttività**

- Gestione d'impresa – filosofia aziendale - masterplan

3.2. Organizzazione

- Statuto
- Organigramma
- Descrizione di funzioni e impieghi
- Struttura distributiva
- Sistema
 - Cooperazioni
 - Rafforzamento del sistema
 - Creazione di un Sistema di tutela istituzionale (IPS)
 - Standard contabili internazionali
 - Disposizioni a livello europeo e nazionale, e compiti connessi

4. LA NOSTRA BANCA

4.1. Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

4.2. Relazione sul personale

- Cambiamenti nella struttura dei collaboratori

5. SOCI E COMPITO MUTUALISTICO

- Pubblica utilità e beneficenza
- Valore aggiunto
- Soci
- Interventi a sostegno dei soci ai sensi dello statuto

Struttura patrimoniale

Bilancio al 31.12.2019

- Stato patrimoniale
- Conto economico

Andamento dei principali aggregati rispetto all'anno precedente:

- Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Considerazioni generali

- Piano di emergenza (Business Continuity)
- Funzione di compliance
- Risk Management
- Internal Audit
- Il Sistema di controllo interno della Cassa Raiffeisen
- Disposizioni in materia di antiriciclaggio
- Corporate governance
- Interessi di mora nelle transazioni commerciali
- Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di società e soggetti collegati

- Iscrizione all'Albo degli intermediari assicurativi
- Rapporti e rischi giuridici
- Operazioni con l'estero
- Attività di monitoraggio
- Ampliamento della gamma di prodotti
- Informativa nella Nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis del Codice civile

Disposizioni di legge

- 1) Attività di ricerca e sviluppo
- 2) Rapporti con imprese controllate e controllanti, con imprese controllate da queste ultime nonché con imprese soggette a influenza notevole
- 3) Crediti e passività verso imprese controllate e controllanti, verso imprese controllate da queste ultime nonché verso imprese soggette a influenza notevole
- 4) Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o delle azioni detenute in imprese controllanti
- 5) Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o delle azioni in imprese controllanti acquisite o cedute nell'esercizio
- 6) Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del bilancio
- 7) Previsioni per l'esercizio 2020
- 8) Filiali

Imposte sul reddito – indicazione di carattere generale

Imposte differite

Comunicazione sulla situazione al 31 dicembre 2019, come previsto dalla circolare della Banca d'Italia n. 285/2013

Indicatore chiave della redditività del capitale

Informazioni in merito al principio di continuità aziendale (Going concern), ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime

Proposta di ripartizione degli utili

Considerazioni conclusive

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

SITUAZIONE ECONOMICA

L'indice di sviluppo dell'economia reale a livello mondiale, che nel 2018 si attestava al 3,6 percento, nell'anno appena trascorso ha fatto registrare un valore stimato al 2,9 percento.¹ Gli analisti prevedono per l'anno in corso una crescita fortemente ridotta, forse addirittura una recessione, come conseguenza diretta dell'emergenza legata al Coronavirus.

Il prodotto interno lordo (PIL) globale ha toccato nel 2018 la cifra di 136.304 miliardi di dollari statunitensi, mentre il reddito nazionale lordo si è attestato su un valore di 17.896 dollari statunitensi pro capite.²

Nel 2019 il PIL degli Stati Uniti ha riportato, secondo le stime, un aumento reale rispetto all'anno precedente del 2,3 percento,³ mentre per il 2020 si preannuncia una flessione del 4,0 percento. Le performance reali dell'economia giapponese riferite all'anno in rassegna evidenziano un andamento positivo, con un previsto incremento del PIL pari allo 0,7 percento,⁴ dopo una crescita nell'ordine dello 0,3 percento registrata nell'anno precedente.⁵ Per il 2020 è atteso un decremento delle prestazioni economiche pari al 2 percento.⁶

L'economia della Repubblica Popolare Cinese continua a presentare tassi di sviluppo molto elevati. La crescita reale del PIL rispetto all'anno precedente viene stimata, per il 2019, al 6,2 percento. Anche l'India ha fatto registrare nel 2019 un'ulteriore, significativa crescita economica, con una stima pari a un 5,3 percento calcolato su dati reali.⁷ Gli indici di entrambe le economie nazionali dovrebbero segnare un sensibile incremento anche nel 2020. Per la Cina ci si attende un 4,0 percento, per l'India un 4,7 percento.⁸ Stando alle proiezioni, nel 2019 l'economia in America Latina e nei Caraibi è cresciuta in termini reali dello 0,1 percento, mentre per l'anno in corso gli analisti contano su una crescita nell'ordine dell'1,6 percento.⁹

Secondo le stime, nel 2019 l'andamento reale del PIL nell'Eurozona (AE19) presenta un incremento pari all'1,2 percento rispetto all'anno precedente, mentre nel 2018 la crescita era dell'1,9 percento.¹⁰ A causa dell'emergenza legata al Coronavirus per l'anno in corso è atteso un calo del risultato economico nella misura del 4,0 percento.¹¹ Per quanto concerne la Svizzera, il 2019 ha evidenziato una crescita economica dello 0,9 percento, dopo che nell'anno precedente l'incremento era stato del 2,8 percento. Per l'anno in corso gli analisti prevedono una diminuzione del PIL, che secondo le attese dovrebbe attestarsi al 3,0 percento.¹²

¹ FMI, Fondo Monetario Internazionale, "Prospettive economiche mondiali", pubblicazione del 20 gennaio 2020.

² Banca Mondiale (valori espressi in parità di potere d'acquisto – rapportati al potere d'acquisto negli USA).

³ FMI, Fondo Monetario Internazionale, "Prospettive economiche mondiali", pubblicazione del 20 gennaio 2020.

⁴ Commerzbank Spa, "Woche im Fokus", pubblicazione del 20 marzo 2020.

⁵ FMI, Fondo Monetario Internazionale, "Prospettive economiche mondiali", pubblicazione del 20 gennaio 2020.

⁶ Commerzbank Spa, "Woche im Fokus", pubblicazione del 20 marzo 2020.

⁷ Commerzbank Spa, "Woche im Fokus", pubblicazione del 20 marzo 2020.

⁸ Commerzbank Spa, "Woche im Fokus", pubblicazione del 20 marzo 2020.

⁹ FMI, Fondo Monetario Internazionale, "Prospettive economiche mondiali", pubblicazione del 20 gennaio 2020.

¹⁰ Eurostat – fanno parte dell'area Euro (AE19): Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia e Spagna – a partire da settembre del 2014 tutti gli Stati membri dell'Unione europea al fine del calcolo del PIL hanno adottato la nuova metodologia del "Sistema europeo dei conti - SEC 2010" (con effetto retroattivo fino all'anno 1995 compreso), mentre in passato veniva applicata la metodologia del "SEC 1995".

¹¹ Commerzbank Spa, "Woche im Fokus", pubblicazione del 20 marzo 2020.

¹² Eurostat (limitatamente alla crescita del 2018) e Commerzbank Spa, "Woche im Fokus", pubblicazione del 20 marzo 2020.

Nel 2018 la variazione annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) nell'area euro (AE19) è scesa all'1,2 per cento, mentre nel 2017 si attestava all'1,8 per cento. In Svizzera l'indice ha fatto segnare un rialzo nella misura dello 0,4 per cento, mentre nell'anno precedente veniva registrato un incremento pari allo 0,9 per cento.¹³

Per la sesta volta consecutiva dal 2008 il tasso di disoccupazione nell'area euro (AE19) ha fatto registrare una diminuzione, attestandosi nel 2019 su una media del 7,6 per cento, mentre il dato dell'anno precedente indicava ancora un 8,2 per cento.¹⁴

In Italia la situazione economica evidenzia per la quinta volta consecutiva una leggera ripresa, laddove però l'incremento reale rispetto all'anno precedente si attesta, secondo le stime, a un timido 0,3 per cento. Nel 2018 il PIL aveva segnato una crescita dello 0,8 per cento, mentre nei tre anni precedenti il risultato conseguito era stato pari rispettivamente all'1,7, all'1,4 e allo 0,8 per cento. Dopo che già nel 2009, e successivamente per cinque anni di fila a partire dal 2012, il valore reale del prodotto interno lordo messo a segno dall'Italia si collocava leggermente al di sotto di quello registrato nel 2001, nel 2017 tornava a superarlo, pur entro margini ristretti.¹⁵ Per il 2020 gli analisti si attendono un brusco calo delle performance economiche, nell'ordine del 5,0 per cento.¹⁶ In Austria la crescita del PIL è stata di oltre l'1,6 per cento, mentre in Germania, la maggiore potenza economica dell'Eurozona, si registra un incremento pari allo 0,6 per cento.¹⁷ Per il 2020 è previsto un calo del 3,5 per cento sia per la Germania¹⁸ sia per l'Austria.¹⁹

Nel 2019 la variazione annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) in Italia si è attestata allo 0,6 per cento, contro l'1,2 per cento dell'anno precedente. Anche in Austria tale indice ha fatto segnare una leggera diminuzione, passando dal 2,1 per cento del 2018 all'1,5 per cento del 2019. Andamento analogo si osserva in Germania, dove lo stesso indice è calato dall'1,9 per cento del 2018 all'1,4 per cento dell'anno in esame.²⁰

Nel 2018 il debito pubblico italiano è tornato a salire e la sua entità (2.380,6 miliardi di euro) continua a rappresentare una sfida cruciale per la politica economica del Paese. Al 31.12.2018 la sua incidenza sul PIL ha raggiunto un valore pari al 134,8 per cento (contro il 134 per cento al 31.12.2017).²¹ Tra i Paesi dell'area euro (AR19), al 31.12.2018 solo la Grecia registrava, come negli anni precedenti, una quota d'indebitamento pubblico più alta rispetto all'Italia, pari cioè al 181,2 per cento del PIL, mentre il Portogallo, con un 122,2 per cento, si collocava leggermente al di sotto del livello italiano.

Secondo le stime, al 31.12.2018 l'incidenza del debito pubblico sul PIL in Germania si attestava al 61,9 per cento, mentre in Austria faceva registrare un valore pari al 74,0 per cento. Al 31.12.2018 l'incidenza effettiva in Germania era del 65,5 per cento, in Austria del 68,7 per cento, mentre alla stessa data l'Italia faceva già segnare una quota pari al 106,1 per cento.²²

I dati riguardanti lo sviluppo del prodotto interno lordo in Alto Adige evidenziano che, nel 2013, si registrava una variazione reale negativa rispetto all'anno precedente, con un ribasso che si attestava tuttavia su un esiguo 0,1

¹³ Eurostat

¹⁴ Eurostat

¹⁵ Istat, Istituto Nazionale di Statistica.

¹⁶ Commerzbank Spa, "Woche im Fokus", pubblicazione del 20 marzo 2020.

¹⁷ Eurostat

¹⁸ Commerzbank Spa, "Woche im Fokus", pubblicazione del 20 marzo 2020.

¹⁹ Commerzbank Spa, "Woche im Fokus", pubblicazione del 20 marzo 2020.

²⁰ Eurostat.

²¹ Istat, Istituto Nazionale di Statistica.

²² Eurostat.

per cento. I quattro anni successivi erano all'insegna di un rialzo, rispettivamente dello 0,6 per cento nel 2014, dell'1,9 per cento nel 2015 e nuovamente dello 0,6 per cento nel 2016, mentre l'anno seguente, il 2017, faceva segnare una crescita piuttosto modesta, nell'ordine dello 0,4 per cento.²³ Le attese riguardo agli ulteriori sviluppi della prestazione economica indicavano un 1,3 per cento riferito al 2019. A causa dell'attuale crisi provocata dal Coronavirus anche in Alto Adige ci si attende per il 2020 un andamento di segno negativo.

Nel 2019 la media annua della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (IPC FOI) in Alto Adige si è attestata all'1,4 per cento, contro l'1,7 per cento registrato nell'anno precedente (a livello nazionale tale indice è sceso allo 0,5 per cento, a fronte dell'1,1 per cento dell'anno precedente).²⁴

I dati relativi al settore turistico in Alto Adige indicano quasi 33,7 milioni di pernottamenti nel 2019, totalizzando così un nuovo record. Ciò corrisponde a un aumento di circa 350.000 pernottamenti rispetto al 2018. È da registrare a questo proposito una tendenza negativa per quanto concerne la clientela italiana, con una flessione dei pernottamenti intorno all'1,3 per cento. Al contrario, è cresciuto il numero di turisti provenienti dalla Germania e da altri Paesi, rispettivamente di circa l'1,0 e di circa il 5,0 per cento. Nel mese di dicembre sono stati registrati quasi 2,3 milioni pernottamenti, 140.000 in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.²⁵

Nel 2019 sono stati avviati in provincia di Bolzano 51 procedimenti fallimentari, in leggera flessione rispetto ai 55 registrati nell'anno precedente. Poiché nel periodo compreso tra il 2008 e il 2019 risultano mediamente 64 procedimenti fallimentari all'anno, la cifra relativa al 2019, come già accaduto negli anni precedenti, si attesta nuovamente al di sotto di tale media pluriennale.²⁶

Costituzione di due gruppi bancari cooperativi in Italia nonché di un sistema di tutela istituzionale in Alto Adige

Al 31.12.2018 erano complessivamente 268 le banche cooperative gestite secondo il sistema Raiffeisen ("Banche di Credito Cooperativo-BCC", "Casse Raiffeisen" e "Casse Rurali"). Il giorno dopo, il 1° gennaio 2019, 84 di queste (tra cui la "Cassa Rurale Renon Società cooperativa" e la "Cassa Raiffeisen San Martino in Passiria Società cooperativa") sono confluite nel gruppo bancario cooperativo "Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano SpA". Con effetto a partire dal 4 marzo 2019, altre 142 "BCC" e "Casse Rurali" sono state integrate nel "Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea". In data 14 giugno 2019 le restanti 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige e la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA" nonché la "RK Leasing Srl" hanno aderito al sistema di tutela istituzionale denominato "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa – RIPS". Considerando che 3 banche sono state incorporate prima e altre 6 dopo la costituzione del gruppo, al 31 dicembre 2019 il numero di BCC, Casse Raiffeisen e Casse Rurali si è ridotto a 259 unità.²⁷

²³ Istat, Istituto Nazionale di Statistica.

²⁴ ASTAT, Istituto provinciale di Statistica della Provincia autonoma di Bolzano.

²⁵ IRE, Istituto di Ricerca economica della Camera di Commercio di Bolzano (rapporto mensile 02/2020).

²⁶ ASTAT, Istituto provinciale di Statistica della Provincia autonoma di Bolzano.

²⁷ Banca d'Italia.

RAIFFEISEN SÜDTIROL IPS Società cooperativa - RIPS: evoluzione delle banche RIPS

I dati che seguono, relativi allo sviluppo dell'attività di raccolta diretta e indiretta da clientela nonché degli impieghi nell'ambito delle banche RIPS, sono tratti dalle segnalazioni ufficiali dell'autorità di vigilanza. Ciò significa che essi permettono di rilevare solo in forma parziale gli effetti dovuti all'applicazione degli standard contabili internazionali "IAS/IFRS". Alla data del 31 dicembre 2019, i dati riguardanti il periodo di fine anno sono stati elaborati ormai per l'undicesima volta secondo i criteri stabiliti dalla procedura PUMA e introdotti in data 31.12.2008. I valori si riferiscono a ciascuna delle banche RIPS, vale a dire alle 39 Casse Raiffeisen nonché alla "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA".

Al 31.12.2019 il volume della **raccolta diretta da clientela** (depositi diretti da clientela nonché operazioni a termine e obbligazioni controparte clientela) ammontava complessivamente a 12,390 miliardi di euro. Rispetto alla stessa data dell'anno precedente, tale cifra indica un aumento del 5,15 per cento.

Sempre al 31.12.2019, la **raccolta indiretta da clientela** ha toccato quota 3,064 miliardi di euro, registrando così, a confronto con la stessa data dell'anno precedente, un incremento pari al 16,35 per cento.

Il totale della raccolta diretta e indiretta da clientela (**mezzi amministrati da clientela**) ha raggiunto al 31.12.2019 la cifra complessiva di 15,453 miliardi di euro. Rispetto al 31.12.2018 i mezzi amministrati da clientela hanno fatto dunque segnare un aumento pari al 7,19 per cento.

Per quanto riguarda i **prestiti diretti a clientela**, al 31.12.2019 era possibile registrare un incremento del 4,66 per cento rispetto alla stessa data dell'anno precedente, per un volume complessivo che ammontava a 10,424 miliardi di euro.

Le **sofferenze lorde**, che rappresentano una **parte dei prestiti diretti a clientela**, raggiungevano al 31.12.2019 la somma complessiva di 134,8 milioni di euro. Rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente questo dato indica un considerevole decremento, nell'ordine del 17,86 per cento. Si è ridotto quindi notevolmente il rapporto tra le sofferenze lorde e il totale degli impieghi alla clientela, sceso dall'1,64 per cento del 31.12.2018 all'1,29 per cento del 31.12.2019.

La **massa intermediata**, che risulta dalla somma dei mezzi amministrati da clientela e dai prestiti diretti a clientela, ha raggiunto alla data di chiusura del bilancio 2019 un totale di 25,878 miliardi di euro, il che significa, rispetto al 31.12.2018, un aumento della massa intermediata delle banche RIPS pari al 6,16 per cento.

COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DEL SISTEMA RAIFFEISEN, OVVERO SISTEMA RIPS**Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige**

Nel 2019, la Federazione Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige ha affiancato ancora una volta le Casse Raiffeisen nei due ambiti d'intervento ormai consolidati, ovvero la vigilanza sulle cooperative, secondo il proprio mandato istituzionale, e la prestazione di servizi in virtù dell'incarico statutario che prevede il sostegno ai soci. Nell'ambito della vigilanza, le cooperative associate si sono avvalse dell'attività di revisione ordinaria e straordinaria, nonché delle certificazioni contabili (revisione legale dei conti). I servizi prestati nell'ambito

dell'incarico statutario comprendono invece la tutela degli interessi, la consulenza e l'assistenza, nonché la formazione continua riguardo alle tematiche attinenti alla cooperazione e a tutte le questioni di ordine economico-aziendale, giuridico e tecnico-bancario.

Nello svolgimento di tutte le sue attività, l'attenzione principale della Federazione Cooperative Raiffeisen è stata rivolta allo sfruttamento delle sinergie, all'incentivazione dell'efficienza delle cooperative associate e al rafforzamento della loro stabilità.

Com'è noto, un provvedimento legislativo varato nel 2016 avrebbe dovuto portare a un'ampia riforma del settore bancario italiano. Tra i soggetti interessati dal decreto-legge figuravano anche le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige. Esso imponeva infatti a tutti gli istituti di credito cooperativo in Italia, che presentavano una struttura societaria conforme al sistema Raiffeisen, di aggregarsi in un unico gruppo bancario cooperativo. Dopo lunghe trattative, le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige sono riuscite a ottenere il via libera per la costituzione di un proprio autonomo gruppo bancario locale, con la Cassa Centrale Raiffeisen in veste di capogruppo. A livello nazionale, si profilava da subito una doppia soluzione e due banche esprimevano l'intenzione di assumere la funzione di capogruppo, rispettivamente l'“Iccrea Banca SpA” di Roma e la “Cassa Centrale Banca SpA” di Trento. Due delle 41 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige si sono quindi dichiarate a favore dell'adesione al gruppo bancario con sede nella provincia di Trento. Mentre quest'ultima risulta operativa già dal 1° gennaio 2019, da Roma si attende ancora il via libera. A livello provinciale, il primo semestre del 2018 è stato nuovamente all'insegna degli sforzi tesi a dar seguito alla riforma. Dopo che l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva dato il benestare all'istituzione di un Gruppo Raiffeisen autonomo, l'11 luglio 2018 è scattato il semaforo verde dalla Banca d'Italia. A partire da quella data decorreva il termine legale di 90 giorni, entro il quale le 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige e la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA avrebbero dovuto procedere alla modifica dei rispettivi statuti e alla definitiva approvazione del cosiddetto “contratto di coesione”, e dunque alla costituzione del nuovo gruppo. Compiuto questo iter, il nuovo gruppo bancario cooperativo provinciale sarebbe dovuto diventare operativo presumibilmente nel gennaio 2019. Il nuovo governo italiano ha tuttavia preso in considerazione l'ipotesi di una riforma in senso contrario, emanando quindi, in data 24 luglio, un provvedimento d'urgenza contenente una proroga del termine per la sottoscrizione del contratto di coesione, passato da 90 a 180 giorni. Il decreto-legge adottato dal governo introduceva anche modifiche sostanziali. In concreto, dovevano essere rafforzati sia la rappresentanza delle Casse Raiffeisen nel consiglio di amministrazione della capogruppo, sia il principio di collegialità in sede di determinazione dell'orientamento strategico e degli obiettivi operativi del gruppo. Dovevano essere inoltre ampliati i margini di autonomia per quelle Casse Raiffeisen che presentavano un buon rating nella valutazione di rischio. La relativa conversione in legge veniva approvata dal Senato in data 20 settembre 2018. In seguito, vi sono stati segnali concreti di una disponibilità da parte del governo a riconoscere alle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, in alternativa all'obbligo di adesione a un gruppo bancario, la facoltà di confluire in una sorta di consorzio di garanzia (sistema di tutela istituzionale di cui all'art. 113 [7] del CRR [“Capital Requirements Regulation”] – simile al modello esistente in Austria e Germania). Sono state quindi assunte dalle assemblee generali delle 39 Casse Raiffeisen le delibere di adesione con una condizione risolutiva, concretizzatasi con la legge n. 136 del 17 dicembre 2018. Tale legge prevede che alle Casse Raiffeisen e alle Casse Rurali istituite nelle province autonome di Bolzano e Trento sia concessa appunto l'opzione alternativa, di cui sopra, all'adesione a un gruppo bancario cooperativo. Dopo l'autenticazione notarile, avvenuta a fine anno, della dichiarazione di annullamento delle delibere assunte dalle assemblee generali delle singole Casse, il 4 gennaio 2019 le 39 Casse Raiffeisen hanno comunicato alla Banca d'Italia, filiale di Bolzano, la decisione di avvalersi della facoltà prevista dalla legge di costituire un sistema di tutela istituzionale (IPS). Il 14 giugno 2019, 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, la “Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA” nonché la “RK Leasing

Srl" sono confluite nel sistema di tutela istituzionale denominato "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa – RIPS". La domanda di riconoscimento quale sistema di tutela istituzionale è stata presentata all'autorità di vigilanza il 30 dicembre 2019. La relativa autorizzazione è prevista entro sei mesi.

Com'è noto, nel 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato giungeva alla conclusione che all'interno dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen fossero stati effettuati scambi di informazioni sensibili con l'obiettivo di coordinare la politica di mercato, tanto da prefigurare un'illecita costituzione di cartello. La fattispecie riguardava anche la nostra Cassa Raiffeisen, cui veniva comminata una sanzione amministrativa pari a 3.291.643 euro. Contro tale provvedimento la Federazione Cooperative Raiffeisen, insieme alle Casse Raiffeisen interessate, presentava ricorso presso il competente Tribunale amministrativo regionale del Lazio. All'inizio del 2017 si teneva quindi l'udienza davanti al suddetto tribunale e il 20 aprile 2017 veniva pronunciata la sentenza: il giudice annullava per intero la decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, accogliendo in toto le istanze della difesa. Oltre ai positivi effetti economici che il verdetto portava con sé – l'ammenda versata doveva essere rimborsata! – il giudice confermava, con tale pronunciamento, la piena legittimità giuridica dei pilastri fondativi che regolano il funzionamento di Raiffeisen. Com'era lecito aspettarsi, l'Autorità impugnava la sentenza davanti al Consiglio di Stato, ultimo grado di giudizio. Con la sentenza del 13 gennaio 2020, lo stesso Consiglio di Stato ha rigettato in ultima istanza e in via definitiva le argomentazioni addotte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nella causa riguardante la contestata costituzione di cartello, sancendo così di fatto l'orientamento cooperativo e il riferimento locale delle Casse Raiffeisen.

Sulla base della strategia 2018-2020 adottata dal Consiglio d'Amministrazione della Federazione Cooperative Raiffeisen nel 2017, dopo ampi lavori preparatori, il 4 novembre 2019 è diventata effettiva la riorganizzazione della struttura interna. Oltre alle consolidate aree "Legale", "Amministrazione del personale & del lavoro", "Fiscalità & Servizi contabili" e "Supporto interno", sono state create le aree "Consulenza aziendale & Marketing", "Sviluppo e Formazione del personale", "Promozione & Tutela della cooperazione" e "Assistenza soci". L'Area Sistemi Informativi Raiffeisen (RIS) continua a essere indicata nell'organigramma, in attesa della sua esternalizzazione in una società a se stante prevista per il primo luglio del 2020.

Il radicamento nei valori cooperativistici – sia all'interno sia verso l'esterno – rimane per la Federazione Cooperative Raiffeisen un fattore decisivo. Per questo motivo compare nel nuovo organigramma un'area dedicata (Promozione & Tutela della cooperazione), cui spetta il compito di custodire, incentivare e sviluppare l'idea cooperativa con uno sguardo sempre rivolto al futuro. La tutela degli interessi di tutte le cooperative, la cura e l'ampliamento delle reti interne, il know-how cooperativo e la comunicazione risultano pertanto elementi essenziali. Assume primaria importanza all'interno di quest'area l'associazione di categoria per le Casse Raiffeisen, la quale ha il compito di rappresentare gli interessi e le priorità delle Casse Raiffeisen sia verso l'interno che verso l'esterno, e di promuovere la collaborazione nell'ambito del Sistema Raiffeisen.

Una funzione di particolare rilevanza nella definizione dei rapporti con le cooperative associate viene svolta dalla nuova area "Assistenza soci". Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, è previsto l'impiego di consulenti specializzati nel settore, affinché ogni socio abbia a disposizione un preciso interlocutore, cui spetta il compito di seguirlo attivamente, prestargli assistenza continua e trovare soluzioni, mediante il dialogo, alle sue esigenze e richieste.

In tema di tecnologie dell'informazione e di elaborazione dati (Sistemi Informativi Raiffeisen - RIS), al 31.12.2019 la Federazione Raiffeisen era in grado di offrire la più ampia gamma di servizi. L'obiettivo principale è mettere a disposizione dei soci di "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa – RIPS", e dei partner del Sistema Raiffeisen servizi IT efficaci e su misura, in ottemperanza alle disposizioni di legge vigenti nonché alla normativa di vigilanza.

Alla fine del 2018 il Comitato IT del sistema RIPS ha sollecitato una nuova definizione della strategia IT dell'area RIS. Attraverso una serie di workshop il management dell'area ha quindi sviluppato la strategia IT per il periodo 2019-2022. Alcuni progetti esecutivi sono già stati avviati nel 2019. Uno di questi, "Reorg 2.0", mira a ridefinire la gestione dei requisiti e delle dinamiche operative. A partire da agosto, il Comitato IT è stato coinvolto nella nuova gestione dei requisiti e opportunamente istruito.

Nell'autunno del 2019 hanno preso il via le preliminari procedure operative in vista dell'esternalizzazione del ramo d'azienda RIS e dell'apposita creazione di una nuova società, costituita il 28 febbraio del 2020. L'avvio effettivo della "Raiffeisen Information Service Società Consortile a r.l. - RIS" è previsto per il primo luglio 2020.

Come pianificato, nell'anno in esame sono state ultimate le operazioni connesse al passaggio alla nuova piattaforma di sistema "N4" (virtualizzazione delle postazioni di lavoro e dei server all'interno delle Casse Raiffeisen) per tutte le 39 Casse Raiffeisen RIPS, per "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA", "Alpenbank SpA" e "RK Leasing Srl". Complessivamente vengono oggi gestiti oltre 1900 utenti "N4" e circa 60 postazioni di lavoro mobili. I maggiori vantaggi di "N4" sono legati alla sua conformità con il Regolamento generale sulla protezione dei dati – RGPD ("General Data Protection Regulation" – GDPR) e alla "compliance" delle licenze. La piattaforma "N4" soddisfa tutti i requisiti previsti dalla "business continuity" e dal "disaster recovery", aumentando inoltre la sicurezza dei sistemi attraverso un continuo e centralizzato "patch-management".

Per la prima volta nella storia dell'area RIS, a novembre è stato eseguito con successo il test completo di interruzione operativa (Disaster Recovery Test). Negli ultimi anni sono stati comunque creati i necessari presupposti: virtualizzazione, alimentazioni di rete ad alto rendimento, investimenti in hardware e software, "data center active/active". In Italia solo pochi centri di elaborazione dati dispongono di un tale livello di tecnologia e competenza.

Sempre in autunno è stato condotto un audit sull'infrastruttura "SWIFT" nell'area RIS e presso la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, verifica che ha avuto esiti positivi. I sistemi e le applicazioni collegati a "SWIFT" sono stati presi in esame da un revisore esterno.

Nelle operazioni bancarie l'uso dello smartphone riveste un ruolo sempre più importante. Per questo motivo, nel 2019 è stato lanciato un concept per una nuova Raiffeisen App, progetto che è stato portato a termine a dicembre incassando la piena soddisfazione di tutti. La fase esecutiva ha preso il via a inizio 2020.

I più impegnativi progetti legati agli obblighi normativi hanno riguardato il settore dell'anticiclaggio, gli ambiti disciplinati dal "GDPR" e dall'"IFRS 9 - International Financial Reporting Standard 9" e le innovazioni in materia di documentazione secondo i criteri "PUMA".

In ambito creditizio la gestione degli immobili che fungono da garanzia nella concessione di prestiti è stata sottoposta a una radicale revisione. Mediante processi di ottimizzazione è stato possibile, in collaborazione con una società di consulenza esterna, istituire alcuni automatismi che hanno considerevolmente semplificato l'utilizzo delle cosiddette tecniche "CRM – Credit Risk Mitigation", a tutto vantaggio delle Casse Raiffeisen.

Per quanto riguarda la consulenza in materia di investimenti in rapporto alla direttiva "Mifid II - Markets in Financial Instruments Directive", si è deciso di acquistare, in stretta consultazione con le Casse Raiffeisen, il software prodotto dall'azienda "Crealogix AG". L'obiettivo della prima fase di questo progetto è assicurare una consulenza in materia di investimenti conforme alle normative, per consentire, nella successiva fase di sviluppo, una consulenza globale e integrata. Il software andrà pertanto a sostituire a medio termine il "tool" del consulente, attualmente disponibile sulla piattaforma "Lotus-Notes". Al contempo sono stati implementati i sistemi di monitoraggio dei prodotti e di controllo dei mercati di destinazione, secondo le linee guida di "Mifid II".

In relazione al sistema bancario di base (core banking system) è stata ultimata, come pianificato, la migrazione da "M2.inis" a "M3" dei programmi che non generano scritture contabili, compiendo così un primo, significativo passo verso il superamento definitivo del linguaggio di programmazione "Inis". Tale modifica ha riguardato

importanti moduli quali quelli relativi alle garanzie bancarie, alle sofferenze, al registro approvazione crediti, ai bonifici, alla gestione dei libretti di risparmio in euro e in altra valuta, ai conti correnti in euro e in altra valuta, alla gestione di competenze ed effetti. Dall'inizio dell'anno in esame, si sta inoltre lavorando al nuovo applicativo di sportello "M3", un progetto avanzato che porterà alla completa sostituzione dell'obsoleto linguaggio "Inis". Sono stati inoltre oggetto di migrazione elementi chiave quali il log delle transazioni e il sistema di gestione degli scoperti con le varie procedure di autorizzazione, nonché i due moduli per le spese e i giustificativi.

Nell'anno in esame la Raiffeisen App è stata dotata delle seguenti funzioni aggiuntive: autorizzazione di utenti interni, "PagoPa", estensione del codice identificativo ("login") da sei a nove caratteri, blocco della carta di debito e "BancomatPay".

Nel servizio "Raiffeisen Online Banking (ROB)" è stato introdotto l'obbligo di firma digitale per quanto riguarda la sottoscrizione di contratti, sono stati apportati gli opportuni adeguamenti in relazione alla direttiva UE "PSD2 - Payment Services Directive 2" e inserita nel menu l'applicazione "MyBank". Per i fornitori di servizi registrati è stata infine attivata in settembre, in linea con i tempi previsti, l'interfaccia "API" ("Application Programming Interface").

L'integrazione dei dispositivi self-service per le movimentazioni di contante e assegni nei sistemi RIS si è accompagnata a un'ulteriore messa a punto di alcune funzioni, quali, per esempio, la gestione degli assegni, i limiti giornalieri e mensili, le note in merito a prelievi, i depositi di banconote e il cambio valuta.

Attualmente sui dispositivi POS si stanno sostituendo i certificati e si sta attivando la funzione "PagoBancomat-ContactLess". Completate tali operazioni, i dispositivi POS delle banche RIPS avranno dunque in dotazione le tecnologie più avanzate.

Nell'anno in esame il numero medio di addetti – riparametrando i contratti stagionali e quelli part-time – è cresciuto da 283 a 289 unità. Alla fine dell'anno risultavano impiegate nella Federazione Cooperative Raiffeisen 317 persone, delle quali 41 con contratti part-time. Con complessivi 12 posti di lavoro stagionali e 10 stage, anche lo scorso anno la Federazione Raiffeisen ha offerto ad alcuni studenti l'opportunità di allacciare i primi contatti con il mondo del lavoro.

In data 31.12.2019 risultavano iscritti nel "Raiffeisen Fondo Pensione Aperto (ROP)", nel "Laborfonds" e nei vari fondi pensione complessivamente 5.434 dipendenti. Il numero degli aderenti al "Fondo per l'assistenza sanitaria per l'Organizzazione bancaria Raiffeisen", al "Mutual Help" e al "Fondo Salute Raiffeisen" ammontava inoltre a 6.761 unità.

In linea generale, anche nel 2019 la Federazione Raiffeisen ha svolto in maniera soddisfacente il proprio lavoro e le prestazioni fornite hanno coperto, senza eccezione alcuna, l'intera gamma di competenze contemplate dallo statuto.

Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA (RLB) è l'istituto centrale delle 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige,²⁸ le quali ne sono contestualmente proprietarie e clienti. Nella sua veste di istituto bancario innovativo, RLB mette a disposizione delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige il proprio know-how in tema di fornitura di servizi e di sviluppo e offerta prodotti. Fedele al principio della sussidiarietà, le supporta nella loro attività bancaria, costituendo in tal modo un presupposto essenziale per la loro efficienza e autonomia.

²⁸ Conteggiando anche la "Cassa Rurale Renon Società cooperativa" e la "Cassa Raiffeisen San Martino in Passiria Società cooperativa", non contemplate in questa sede, risultano complessivamente 41. Aggiornamento al 31.12.2019.

I pur deboli segnali positivi emersi dallo sviluppo congiunturale dello scorso anno nell'Eurozona hanno avuto un riflesso anche nella crescita economica dell'Alto Adige. L'Istituto di ricerca economica della Camera di Commercio di Bolzano (IRE) ha previsto per il 2019 un incremento del prodotto interno lordo (PIL) pari all'1,3 per cento. Sebbene la politica dei bassi tassi d'interesse perseguita dalla BCE continui ad avere un impatto negativo sui risultati, la Cassa Centrale Raiffeisen ha saputo sfruttare al meglio le opportunità che si sono presentate. Il 2019 è stato di conseguenza per RLB un esercizio ancora una volta molto positivo.

Il sostegno all'economia locale mediante l'attività creditizia, fulcro operativo della Cassa Centrale, ha continuato a essere al centro dell'attenzione. A questo proposito va registrata innanzitutto la stretta collaborazione con le Casse Raiffeisen nella concessione congiunta di prestiti sindacati e nell'offerta di complesse tipologie di finanziamento. Per quanto concerne i crediti, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige è riuscita ancora una volta a offrire nuove e interessanti soluzioni. Nel quadro di un mercato creditizio caratterizzato da una forte competitività, il volume netto dei prestiti a clientela²⁹ è salito a 1,7 miliardi di euro (+4,02 per cento), con un miglioramento della già eccellente qualità dell'offerta creditizia.

Da sottolineare in modo particolare il positivo andamento dei mutui e dei finanziamenti concessi sotto forma di leasing (rispettivamente +4,72 e +1,98 per cento del saldo contabile al lordo delle rettifiche di valore). A questo risultato hanno anche contribuito misure di sostegno pubblico, quali gli strumenti agevolati messi a disposizione dalla Banca europea degli investimenti e dal Fondo di Rotazione Provinciale.

Con un deciso incremento del volume creditizio netto, passato dagli 0,9 miliardi del 2009 all'1,7 miliardi di euro del 2019, negli ultimi dieci anni la Cassa Centrale Raiffeisen può vantare un costante e significativo aumento degli impieghi complessivi.

Anche nel 2019 è stata posta assoluta attenzione, nelle concessioni creditizie, alla solvibilità dei creditori. Per effetto della prudente gestione adottata nel corso degli ultimi anni, i crediti in sofferenza, che già in precedenza si mantenevano su livelli decisamente bassi, si sono ulteriormente ridotti.

Obiettivo primario è rimasto quello di concedere anche in futuro crediti di elevato livello qualitativo e di supportare le Casse Raiffeisen nella relativa gestione. A questo riguardo, una buona base è costituita dal risk management e dalle procedure standard di gestione del credito elaborate dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige a beneficio delle Casse Raiffeisen.

Nell'anno appena trascorso gli altoatesini hanno confermato la loro fiducia nella solidità della Cassa Centrale Raiffeisen, affidandole depositi³⁰ per un valore pari a 1,6 miliardi di euro (+8,17 per cento).

A seguito del costante aumento della raccolta da parte delle Casse Raiffeisen, nonché della fruizione delle nuove misure di rifinanziamento a lungo termine previste dalla BCE (TLTRO-II), in merito alle quali la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige assume una funzione di coordinamento per le Casse Raiffeisen, la stessa Cassa Centrale disponeva in ogni momento di un'abbondante dotazione di liquidità, cosa che le ha permesso di assicurare senza particolari problemi, anche per il 2019, una corretta gestione del fabbisogno di liquidità. Anche nell'anno appena trascorso la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige ha assolto pertanto al proprio incarico quale ente preposto alla gestione del fabbisogno di liquidità e al rifinanziamento per conto delle Casse Raiffeisen.

²⁹ Voce 40b dell'attivo di bilancio al netto dei titoli "HTC, held to collect"

³⁰ Voce 10b del passivo di bilancio.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige vanta il rating a lungo termine "Baa1" riferito ai depositi bancari, nonché il rating "Baa2" quale indicatore legato all'emissione di strumenti finanziari, entrambi assegnati da "Moody's", figurando così tra le banche italiane con la più alta valutazione. Si tratta del migliore risultato possibile, in quanto la metodologia di valutazione limita il rating massimo delle imprese a un valore non superiore a 2 "notch" rispetto alla classificazione dello Stato di appartenenza (Italia: "Baa3"). Oltre alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige, solo altre sette banche operanti in Italia possono vantare un simile rating, tre delle quali con casa madre all'estero. Con tale classificazione "Moody's" certifica all'istituto centrale delle 39 Casse Raiffeisen una gestione aziendale solida e coerente. Per gli investitori altoatesini ciò costituisce un ulteriore, forte segnale di stabilità.

La Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA detiene partecipazioni strategiche in alcune imprese, in particolare nella banca d'investimento "Mediocredito Trentino-Alto Adige SpA" e in "Alpenbank AG". Con tali rapporti la Cassa Centrale, in rappresentanza delle Casse Raiffeisen, va indirettamente a coprire sul mercato, in maniera ancor più incisiva, settori di business riguardanti la clientela aziendale e la clientela privata ad alto potenziale d'investimento.

"Raiffeisen Fondo Pensione Aperto" ha saputo confermare il suo trend di crescita. Sia il patrimonio amministrato sia il numero degli aderenti hanno raggiunto un nuovo massimo storico. Alla fine dell'anno la dotazione patrimoniale del fondo segnava un incremento di oltre il 20 per cento, superando quota 784 milioni di euro, mentre il numero dei soci è aumentato del 10 per cento, attestandosi intorno alle 41.000 unità. Tali apprezzabili risultati sono riconducibili in misura determinante al forte impegno profuso dalle Casse Raiffeisen nel settore previdenziale. Tutte e quattro le linee di investimento nel 2019 hanno messo a segno una buona performance.

Nell'ambito dei sistemi di pagamento, la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige riesce a tenere il passo con i più innovativi gruppi bancari a livello europeo. Anche nel 2019 sono state predisposte e introdotte numerose novità nei sistemi di pagamento e di riscossione, nonché nella gestione delle carte bancarie, al fine di mantenere gli elevati standard qualitativi che contraddistinguono le Casse Raiffeisen in questo specifico settore.

Grazie all'andamento positivo dei titoli di Stato e all'aumento di capitale di 25 milioni di euro effettuato a fine anno, nell'esercizio appena trascorso il patrimonio netto iscritto a bilancio è cresciuto da 326 a 394 milioni di euro (+21,03 percento). La percentuale di capitale primario, il cosiddetto "CET 1-Ratio", si attesta sopra il 15 percento.

L'utile conseguito deriva principalmente dalle attività tradizionali legate alla concessione creditizia e alle operazioni che generano commissioni, nonché dalla gestione del portafoglio titoli, tutte competenze nelle quali è stato possibile raggiungere ottimi risultati.

Rispetto alle cifre dell'anno precedente, i costi operativi sono cresciuti in virtù di nuove assunzioni di personale e del contributo richiesto per la creazione del sistema di tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa – RIPS".

il rapporto "cost-income", il principale indicatore dell'efficienza di una banca, si attesta nell'esercizio appena trascorso a un superlativo 42,91 percento.

Tale trend positivo consente di portare sicurezza e stabilità in un contesto segnato da incertezza, dove il quadro normativo generale muta in continuazione e vengono emanate sempre nuove disposizioni. La Cassa Centrale conferma la propria volontà di contribuire al consolidamento della posizione di Raiffeisen in Alto Adige. La strategia intrapresa ormai da anni è stata portata avanti con successo anche nell'esercizio appena trascorso.

Massima priorità viene inoltre attribuita al sostegno in loco delle varie attività delle Casse Raiffeisen, che possono beneficiare sia dello "shareholder value", grazie all'incremento di valore e al pagamento di dividendi, sia del "customer value" derivante dalle consulenze prestate, dai prodotti e servizi erogati, nonché dalla cooperazione in sede di analisi e penetrazione del mercato. In futuro, soprattutto in quest'ultimo campo, la Cassa Centrale è intenzionata a porre un ulteriore accento sulla necessità di fornire supporto alle Casse Raiffeisen, al fine di allargare la propria, già soddisfacente presenza sul mercato. La Cassa Centrale è inoltre pronta a mettere in atto, con efficienza e determinazione, nuove procedure legali e di vigilanza nell'interesse delle Casse Raiffeisen.

Grazie all'impegno di tutti i collaboratori è stato possibile conseguire un utile pari a 29 milioni di euro, il più alto nella storia della banca. A fine esercizio 2019 la banca presentava pertanto ottimi coefficienti di stabilità, affidabilità e produttività.

Raiffeisen Servizi Assicurativi Srl (RVD)

Prima società altoatesina a ottenere la certificazione "B Corp", Raiffeisen Servizi Assicurativi (RVD) ha adempiuto con il massimo impegno e un'assoluta competenza specialistica alla propria funzione di supporto, consulenza e prestazione di servizi a beneficio delle banche aderenti al sistema di tutela istituzionale "Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa – RIPS", ³¹ in tutti i settori del business assicurativo. Raiffeisen Servizi Assicurativi promuove la distribuzione di prodotti assicurativi e dei servizi integrativi a essi collegati, come la formazione degli intermediari su tutto il territorio provinciale o la liquidazione dei sinistri per l'intera Organizzazione Raiffeisen. Allo

³¹ Ovvero 39 delle complessive 41 Casse Raiffeisen (con l'esclusione "Cassa Rurale Renon Società cooperativa" e la "Cassa Raiffeisen San Martino in Passiria Società cooperativa", aggiornamento al 31.12.2019), nonché la "Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA.

stesso modo, la società ha portato avanti la propria funzione di agenzia assicurativa, principalmente per quanto concerne la tutela dai rischi in capo alle organizzazioni locali e ai relativi soci, mediante una gamma di pacchetti assicurativi su misura, nonché la tutela della Federazione Raiffeisen dai rischi quotidiani e in particolare nell'ambito dei servizi bancari e finanziari.

Da maggio 2019 la società si è dotata del marchio "B Corporation", riconosciuto a livello mondiale, con il quale si certificano le aziende che soddisfano su base volontaria determinati requisiti di trasparenza, responsabilità e sostenibilità, e che pongono particolare attenzione all'impatto economico, ecologico e sociale delle proprie attività.

Raiffeisen Servizi Assicurativi è orientata a tali valori e punta a promuovere una consapevolezza sociale relativamente a uno sviluppo sostenibile in un contesto locale. In particolare, l'azienda si impegna a garantire ai propri clienti una copertura previdenziale e assicurativa globale, e dunque uno standard di vita sostenibile e a lungo termine. L'attenzione non è rivolta a singoli prodotti o garanzie, ma sempre al cliente e a una consulenza personalizzata basata su criteri etici e professionali. Con l'avvenuta certificazione "B Corp" e l'acquisizione del relativo marchio, viene sancito un impegno ufficiale che dà seguito alla missione statutaria di Raiffeisen, ovvero "promuovere l'educazione al risparmio e alla previdenza".

Nell'anno in esame la società ha ulteriormente ampliato il proprio business, aggiudicandosi nuove quote di mercato, e ha chiuso in data 31.12.2019 un esercizio positivo, facendo segnare una nuova crescita nel ramo danni. La raccolta premi complessiva è stata pari a 145,6 milioni di euro.

Raiffeisen Servizi Assicurativi gestisce infine le pratiche di indennizzo a beneficio di soci e clienti delle banche RIPS, nonché dell'intera Organizzazione Raiffeisen, attraverso l'ufficio centrale sinistri "Assimoco" a Bolzano. Nell'anno preso in esame sono stati evasi 18.616 sinistri e riconosciuti risarcimenti per 40,1 milioni di euro.

Konvertio SpA

Dalla fusione delle società "Raiffeisen OnLine Srl" e "RUN Raising Unified Network SpA", è nata, nell'aprile 2019, KONVERTO.

Questa società persegue l'obiettivo di creare soluzioni IT innovative in grado di migliorare la redditività e l'efficienza nel mondo delle imprese, del lavoro e della vita privata – ciò che si riflette nella stessa denominazione.

Con oltre 130 addetti altamente qualificati e specializzati, KONVERTO porta in dote un'ampia gamma di conoscenze e competenze nel settore IT e un'offerta di servizi rivolta sia alle imprese sia ai privati, mettendo a disposizione esperienza e know-how per quanto concerne connettività internet, "security", "modern workplace", "business continuity", soluzioni cloud, sviluppo software e digitalizzazione. Nel mondo del "cloud computing", anche la protezione e la sicurezza dei dati rivestono un ruolo importante.

Nell'anno in esame KONVERTO ha conseguito risultati considerevoli: i ricavi netti hanno raggiunto quota 23 milioni di euro, mentre il portafoglio clienti ha superato le 43.500 unità.

Oltre alle connessioni internet in fibra ottica, l'offerta di servizi si concentra soprattutto su soluzioni integrate di comunicazione e sicurezza, soluzioni software personalizzate, soluzioni di workstation digitalizzate, soluzioni cloud, servizi IT gestiti e complesse infrastrutture di rete.

Nel 2019 KONVERTO ha avuto modo di affermarsi come partner IT innovativo e dall'approccio integrato: circa 23.000 clienti privati e oltre 12.000 piccole e medie imprese utilizzano connessioni internet, servizi di telefonia internet, soluzioni per la sicurezza e per la smart-home fornite da KONVERTO; fruiscono inoltre di soluzioni integrate su misura e altamente tecnologiche circa 200 grandi imprese, tra le quali figura un elevato numero di eccellenze operanti nei più svariati settori economici.

Grazie a solide partnership con aziende leader nel settore della sicurezza, del "cloud" e delle soluzioni software integrate, nonché attraverso la continua incentivazione professionale e formazione specifica dei propri addetti, KONVERTO ha potuto ottenere rinomate certificazioni quali "Veeam CSP Partner Gold", "Microsoft Gold Partner", "Fortinet Silver Partner", "Huawei 4-Star Certified Service Partner IT", "Citrix Gold Solution Advisor" e "Prais Gold Partner". Mediante le varie certificazioni "ISO" nonché gli attestati di altissimo livello dei propri collaboratori KONVERTO si contraddistingue infine come un'impresa IT che fa della competenza e dell'elevata professionalità i migliori presupposti per puntare a un futuro digitale di successo.

DATI DI RIFERIMENTO E SVILUPPO ECONOMICO DELLA CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO

Nell'esercizio 2019 la nostra Cassa Raiffeisen ha continuato a operare a beneficio delle famiglie e delle imprese nel territorio di competenza, fornendo loro assistenza e sostegno. Si è adoperata costantemente per migliorare la gamma dei servizi offerti e per incrementare la raccolta e l'impiego delle risorse, rafforzando la propria dotazione patrimoniale e ottenendo un risultato economico in linea con gli obiettivi perseguiti.

Nel rispetto delle disposizioni di materia di vigilanza, sono stati trasmessi alla Banca d'Italia, entro il termine stabilito dalla normativa vigente, il rapporto ICAAP e quello sull'ILAAP, sono stati assolti gli obblighi informativi previsti dal Terzo Pilastro di Basilea e trasmesse alla Banca d'Italia le relazioni richieste dalla disciplina in materia di controlli interni. Nei capitoli che seguono vengono illustrati, sulla scorta di dati e numeri, la situazione economica, lo sviluppo e la posizione di mercato della nostra Cassa Raiffeisen.

Andamento economico generale della Cassa Raiffeisen

Anche lo scorso anno, la Cassa Raiffeisen di Brunico è stata al fianco dei propri soci e clienti nella sua principale funzione di erogatrice di servizi finanziari, sostenendo attivamente i diversi comparti economici della Val Pusteria e promuovendo uno stile di vita e una gestione economica responsabili. Nello spirito che caratterizza la propria missione, ha cercato di offrire soluzioni lungimiranti volte al benessere della popolazione e al successo economico delle imprese locali, in armonia con i principi etici e il rispetto ambientale. A tale scopo, la Cassa ha avuto modo di attingere all'esperienza e al know-how specifico dei partner all'interno dell'organizzazione finanziaria cooperativa.

Alla luce dello sviluppo economico generale, illustrato dettagliatamente nella prima parte della presente relazione, la Cassa Raiffeisen di Brunico è riuscita non solo a conservare, bensì anche ad ampliare la propria posizione di mercato.

Per la Cassa Raiffeisen di Brunico il 2019 è stato quindi ancora una volta un anno ricco di soddisfazioni e novità, nel quale si sono ulteriormente consolidate le basi per uno sviluppo autonomo. I pilastri del successo poggiano su una chiara strategia, sulla fiducia di soci e clienti, e sullo straordinario impegno di tutti i collaboratori.

Si riporta di seguito la relazione di gestione della Cassa Raiffeisen di Brunico, articolata secondo le prospettive di balanced scorecard.

- 1) Persone e imprese
- 2) Reddittività e rischio
- 3) Efficacia ed efficienza
- 4) La nostra banca
- 5) Soci e missione mutualistica.

1. PERSONE E IMPRESE

1.1. Operazioni con la clientela

Tenendo conto del quadro economico generale, la Cassa Raiffeisen di Brunico può guardare all'esercizio 2019 con ampio margine di soddisfazione.

Si è continuato a perseguire una politica commerciale volta a una crescita qualificata e, grazie ad attività mirate e orientate alle esigenze dei clienti, si sono potuti rafforzare e ampliare i rapporti con la clientela e la posizione di mercato.

La massa intermediata, che al 31.12.2019 ammontava a 2.122 milioni di euro, ha registrato un incremento di 178 milioni, pari al 9,1 per cento.

Raccolta

Dal punto di vista della raccolta, il 2019 è stato un anno all'insegna di un andamento decisamente positivo.

Sia i depositi diretti (raccolta primaria) sia quelli indiretti delineano un quadro assai incoraggiante, con una crescita, rispettivamente, del 10,8 e del 10,0 per cento.

Al 31.12.2019, i mezzi finanziari amministrati per conto della clientela hanno raggiunto un volume complessivo di 1.457 milioni di euro, con un aumento del 10,5 per cento rispetto all'anno precedente. Tale importo include: raccolta primaria, custodia e amministrazione di titoli singoli, fondi di investimento, gestioni patrimoniali, polizze vita intermedie e fondi pensione.

La raccolta diretta da clientela (raccolta primaria) presentava, al 31.12.2019, un saldo di 1.065 milioni, con un incremento di 104 milioni di euro.

La raccolta indiretta da clientela (valori intermediati) si attestava al 31.12.2019 su una cifra pari a 393 milioni di euro.

Impieghi

Nell'esercizio appena trascorso, i crediti verso la clientela hanno fatto registrare un incremento, portandosi complessivamente, al 31.12.2019, a 664 milioni, con una crescita del 6,2 per cento.

Rispetto all'anno precedente si è ridotto il volume delle sofferenze (lordi), che alla fine del 2019 si attestava a 21,988 milioni di euro. Alla data di chiusura del bilancio, i crediti in sofferenza (lordi) incidevano sui crediti verso la clientela per il 3,14 per cento, valore che segna una diminuzione rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2018 è diminuito anche il numero delle posizioni incagliate, che al 31.12.2019 corrispondevano a un saldo complessivo di 33,040 milioni di euro (lordi), con un aumento di circa 6 milioni.

1.2. Servizi

Centro di competenza

Grazie alla disponibilità di ampi e moderni spazi, la Cassa Raiffeisen di Brunico ha potuto offrire in un'unica struttura i propri servizi e prodotti, con una soluzione compatta e pensata per le esigenze della clientela.

Per avere un riscontro di prima mano circa i desideri e le aspettative di soci e clienti, la Cassa ha creato appositi "comitati", aperti a una selezione di clienti in rappresentanza dei diversi target. Essi si riuniscono periodicamente alla presenza delle controparti aziendali al fine di raccogliere pareri, critiche e proposte. Tali colloqui consentono di individuare le eventuali criticità del momento e di agire tempestivamente e in anticipo sulla concorrenza. Nel 2019 erano operativi i comitati degli studenti, dei dirigenti scolastici e degli anziani.

La Cassa Raiffeisen offre i seguenti servizi, unici nel loro genere:

- edilizia
- gestione di associazioni
- consulenza in materia di diritto di famiglia ed ereditario
- consulenza intensiva alla clientela aziendale
- financial planning
- InvestmentClub
- assistenza in materia di cessione e acquisizione d'impresa

- incontri informativi su temi di attualità
- Ethical Banking
- previdenza pensionistica
- centro di competenza per le libere professioni
- consulenza agli anziani
- altro.

2. REDDITIVITÀ E RISCHIO

2.1. Redditività

Risultato economico

Considerando l'andamento economico generale, nell'anno preso in esame la situazione relativa alla redditività della Cassa Raiffeisen di Brunico può essere definita ampiamente positiva.

Proventi / Costi	12/2019	var. % es. prec.	12/2018
Interessi attivi crediti verso la clientela	14.222.357		14.358.322
Interessi attivi altre attività finanziarie	9.140.228		7.953.838
Interessi passivi	-3.705.106		-4.153.989
Margine di interesse	19.657.479	8,3	18.158.171
Commissioni nette	7.796.513	1,4	7.687.495
Dividendi e proventi simili	1.685.699		1.181.835
Risultato valutazione al fair value delle attività / passività finanziarie; attività di negoziazione; operazioni di copertura	4.325.329		-4.277.079
Risultato cessione/riacquisto di attività / passività finanziarie	-152.827		-5.124.674
Margine di intermediazione	33.312.193	89,0	17.625.748
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	182.607		5.335.490
Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-11.873		0
Risultato netto della gestione finanziaria	33.482.927	45,8	22.961.238
Spese amministrative	-21.239.721	12,3	-18.913.721
di cui spese per il personale	-10.946.231		-10.193.988
di cui altre spese amministrative	-10.293.490		-8.719.733
Ammortamenti	-1.187.225	9,5	-1.084.339
Accantonamenti	2.403.592		-158.784
Altri oneri/proventi di gestione	3.075.890	-8,9	3.376.155
Costi operativi	-16.947.464	1,0	-16.780.689
Risultato netto da cessione di partecipazioni e di attività materiali	3.597		603.360
Utile al lordo delle imposte	16.539.060	143,8	6.783.909
Imposte sul reddito	-997.555		-717.653
Utile d'esercizio	15.541.505	156,2	6.066.256

(Importi in euro)

Nel 2019 il margine d'interesse è cresciuto rispetto all'anno precedente, passando da 18,158 a 19,657 milioni di euro (+8,3 per cento), laddove a far registrare un segno più sono in particolare i ricavi da interesse su strumenti

finanziari attivi (titoli). Tale aumento è inoltre imputabile a una recente, significativa riduzione degli interessi passivi.

Nell'anno preso in esame, le commissioni nette hanno fatto segnare un rialzo dell'1,4 percento, raggiungendo quota 7,797 milioni di euro.

Dividendi e analoghi proventi aziendali totalizzano una cifra pari a 1,686 milioni di euro, con un netto incremento rispetto all'anno precedente.

Risultato relativo alle valutazioni al fair value di strumenti finanziari da attività di negoziazione, operazioni di copertura nonché cessioni di strumenti finanziari:

in queste voci del conto economico confluisce il risultato della valutazione al fair value di attività finanziarie con effetto sul conto economico, degli swap in valuta estera e dei derivati di copertura.

Nelle stesse voci confluiscono inoltre i risultati da cessioni di strumenti finanziari. È opportuno segnalare che il risultato relativo alla voce "Cessione/riacquisto di attività/passività finanziarie" (4,325 milioni di euro) si spiega principalmente con la valutazione dei fondi presenti nel portafoglio di proprietà.

Il margine di intermediazione ha segnato un rialzo dell'89,0 percento, raggiungendo, alla data di chiusura del bilancio, la straordinaria cifra di 33,312 milioni di euro.

Per quanto concerne il risultato al netto delle rettifiche di valore relativo ai crediti verso la clientela e ad altre operazioni finanziarie, va sottolineato che nell'esercizio appena trascorso esso includeva una ripresa di valore pari a +0,183 milioni di euro, di cui:

- +0,592 milioni relativi alla valutazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari attivi;
- -0,409 milioni di euro relativi alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari attivi con effetto sulla redditività complessiva.

Sulla base dell'andamento appena illustrato, il risultato netto della gestione finanziaria ha fatto segnare, rispetto all'anno precedente, una crescita del 45,8 percento, attestandosi su una cifra pari a 33,483 milioni di euro.

Un sensibile aumento si è registrato sia nei costi del personale, in virtù di nuove assunzioni, sia nei vari oneri di gestione. Di contro, si è potuto estinguere l'accantonamento predisposto per il procedimento avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. I costi di esercizio sono pertanto rimasti pressoché stabili, con un leggero rialzo pari all'1,0 percento.

In virtù dell'andamento economico-aziendale sopra descritto, nell'esercizio 2019 il risultato al lordo delle imposte segna un aumento del 143,8 percento, toccando quota 16,539 milioni di euro.

Gli oneri fiscali sono leggermente cresciuti, attestandosi a fine 2019 a una cifra pari a 0,998 milioni di euro.

Stante questo quadro, l'utile netto pari a 15,542 milioni di euro, a confronto dei 6,066 milioni dell'anno precedente, evidenzia un incremento del 156,2 percento.

Voci		31.12.2019	31.12.2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	15.541.505	6.066.256
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.843.550	0
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.638.607	(104.807)
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	10.482.157	(104.807)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	26.023.662	5.961.449

(dati in euro)

Nell'esercizio 2019 la redditività complessiva ammontava a 26,024 milioni di euro.

Di seguito sono riportati alcuni indicatori fondamentali della Cassa Raiffeisen di Brunico Soc. Coop.

- *Cost-Income-Ratio (C.I.R.)* (coefficiente corrispondente a: oneri di gestione (spese amministrative, spese per il personale e ammortamenti) / proventi di gestione (margine di interesse, commissioni nette, risultato al netto di attività e passività finanziarie e operazioni finanziarie attive e passive):

Nel confronto tra 2018 e 2019 il coefficiente CIR ha fatto registrare un netto miglioramento (dal 95,21 al 50,87 per cento).

- *Return on Equity (R.O.E.)* (coefficiente corrispondente a: utile d'esercizio / patrimonio netto dell'esercizio):

Rispetto all'anno precedente il coefficiente ROE ha fatto segnare un aumento, passando dal 3,51 al 7,89 per cento.

- *Return on Investment (R.O.I).* (coefficiente corrispondente a: utile d'esercizio / totale di bilancio dell'esercizio):

Rispetto all'anno precedente anche il ROI è aumentato, passando dallo 0,46 all'1,08 per cento.

- *Margine di fabbisogno lordo*

Nell'esercizio appena trascorso il margine di fabbisogno lordo (coefficiente corrispondente a: spese amministrative, costo di personale e ammortamenti / totale di bilancio dell'esercizio) risultava pari all'1,56 per cento, in leggero aumento rispetto all'anno precedente (2018: 1,53 per cento)

- *Margine di fabbisogno netto*

Nel 2019 il margine di fabbisogno netto ammontava all'1,02 per cento, in aumento rispetto all'anno precedente (2018: 0,94 per cento).

- *Cash flow* (utile d'esercizio + imposte + ammortamenti + accantonamenti + rettifiche di valore):

Il cash flow è salito considerevolmente, passando dai 2,692 milioni dell'anno precedente ai 15,140 milioni di euro del 2019. Il dato è in prevalenza riconducibile a un utile d'esercizio sensibilmente più elevato, pari a 15,541 milioni di euro, e alle più contenute rettifiche di valore rispetto al 2018, pari complessivamente a 0,183 milioni di euro (voce 130 del conto economico).

- *Cash flow / patrimonio netto* (coefficiente corrispondente a: cash flow / patrimonio netto dell'esercizio):

Nell'esercizio in rassegna anche questo indicatore è nettamente cresciuto, passando dall'1,56 per cento del 2018 al 7,69 per cento del 2019.

Principali fattori che incidono sulla redditività della Cassa Raiffeisen

Com'è noto, la concorrenza nel settore bancario si fa sempre più accesa, un trend cui nemmeno la Cassa Raiffeisen può sottrarsi. La posizione geografica e soprattutto il contesto economico nell'area di competenza operativa della Cassa fanno sì che la competitività sia particolarmente marcata.

Benché al momento la redditività della Cassa Raiffeisen di Brunico possa essere considerata ampiamente soddisfacente, è necessario comunque adottare misure atte a garantire la capacità reddituale futura, per mantenere, come banca locale, il massimo livello di efficienza anche negli anni a venire. Ciò premesso, la Cassa Raiffeisen di Brunico mira costantemente ad accelerare l'ottimizzazione dei processi operativi e a sfruttare ogni possibile sinergia. Nell'anno appena trascorso, ha avviato progetti propri e aderito a iniziative promosse dall'Organizzazione Monetaria Raiffeisen, volte a consentire un impiego ottimale delle risorse e ad incrementare gli standard di efficienza in un'ottica futura.

Tra i rischi principali con cui la Cassa Raiffeisen è chiamata a confrontarsi, figurano i mutamenti a livello internazionale, nazionale e locale. La stagnazione dell'economia italiana e gli effetti della globalizzazione sono fenomeni che si percepiscono anche nel confronto con i soci e clienti. Ciononostante, considerata la nostra natura di banca cooperativa locale, è opportuno sottolineare che nel territorio di competenza l'economia gode in linea generale di un buono stato di salute, che ha positive ripercussioni sulle piccole e medie imprese e sulle famiglie.

La Cassa Raiffeisen di Brunico persegue con costanza e coerenza i seguenti obiettivi:

- ampliamento della propria posizione come banca locale;
- potenziamento dei servizi particolari e delle specializzazioni;
- controllo di gestione orientato all'utile, con una rigorosa amministrazione dei costi;
- consapevole assunzione e valutazione di rischi e opportunità, soprattutto a livello di impieghi, ma anche

- nell'ambito delle operazioni per conto proprio;
- incremento dei ricavi da commissioni.

È ovvio che per una stabilizzazione duratura della redditività della Cassa Raiffeisen sarà necessaria una coerente attuazione di tutti i provvedimenti deliberati.

Per rispondere ancor meglio alla mutevole domanda dei soci e clienti, la Cassa Raiffeisen di Brunico intende continuare a rafforzare le seguenti misure:

- attuazione coerente della politica creditizia;
- aumento della granularità nel portafoglio crediti;
- attuazione coerente della determinazione dei prezzi conforme al rischio nelle operazioni creditizie, in ottemperanza ai nuovi criteri di valutazione previsti dagli standard contabili IFRS 9;
- monitoraggio intensivo delle posizioni in sofferenza nelle operazioni creditizie;
- ulteriore ampliamento del "private banking", in particolare della consulenza in materia di investimenti, tenendo conto delle linee guida MIFID II;
- potenziamento della gestione di rapporti con la clientela privata di alto profilo;
- in materia di investimenti, la conservazione del valore è anteposta alla massimizzazione del rendimento; l'iter unitario garantisce valore aggiunto per clienti e banca;
- analisi e miglioramento dei criteri generali di assistenza alla clientela privata nell'ampia gamma dei servizi offerti, in particolare per quanto concerne l'intensificazione dell'impegno sotto l'aspetto commerciale e distributivo, ovvero la copertura del fabbisogno della clientela.

L'obiettivo primario della Cassa Raiffeisen di Brunico è sempre stato, ed è tuttora, quello di rispondere al meglio alla fiducia dimostrata dalla clientela, mirando al contempo a mantenere anche in futuro il proprio ruolo di interlocutore a livello locale per tutte le questioni di carattere finanziario e bancario, e di partner affidabile per soci e clienti. Per questo motivo la Cassa Raiffeisen di Brunico cercherà di sfruttare, in collaborazione con i partner del Sistema Raiffeisen, tutte le possibilità offerte dall'economia di scala, al fine di individuare e sfruttare potenziali di redditività.

Con un'idea di consulenza cooperativa unica nel suo genere, abbiamo lavorato negli ultimi anni all'ulteriore consolidamento e sviluppo del sistema cooperativo. Il nostro modello è incentrato sull'elaborazione e lo sviluppo di criteri di consulenza completamente nuovi, di cui clienti e soci possono avvalersi a partire dal 2019. Tale modalità di approccio colloca al centro dell'attenzione la vita del cliente, definendo piani finanziari sulla base delle sue aspirazioni e dei suoi obiettivi. Solo una banca cooperativa come la nostra, in grado di porre in primo piano le esigenze del cliente indipendentemente da azionisti e commissioni, è nelle condizioni di offrire una consulenza di questo tipo.

Offrire assistenza e consulenza in un'ottica cooperativistica significa dunque per la Cassa Raiffeisen di Brunico:

- mettere al centro la vita dei nostri soci e clienti – il primo imperativo è: "parliamo della vita";
- essere esclusivamente vincolati, come banca locale, ai nostri soci e alla comunità locale;
- sentirsi responsabili della previdenza e tutela dei nostri soci e clienti (art. 2 dello statuto);
- fare della nostra consulenza uno strumento prezioso in termini di valori e principi;
- istruire e formare i nostri clienti in materia di finanza e risparmio;
- orientare la nostra consulenza esclusivamente alle esigenze della clientela – per i consulenti non sono previste provvigioni;
- tener conto, nei colloqui, degli standard di consulenza prefissati.

Quanto sia importante la consapevolezza delle proprie radici e quale spirito innovativo essa possa mettere in campo nel presente, lo dimostra un progetto unico nel suo genere, avviato nell'autunno del 2018: il crowdfunding per associazioni, ovvero una piattaforma per donazioni online predisposta dalla Cassa Raiffeisen di Brunico.

Tale piattaforma digitale, integrata nel sito web della banca, si ispira al principio cooperativistico "Ciò che è precluso al singolo, è possibile a molti", e si rivolge esclusivamente alle associazioni, dando loro la possibilità di raccogliere fondi per i propri progetti. Le idee, che spaziano dal pulmino per la squadra di calcio alla nuova cucina, possono essere variegata e creative.

Nel 2019 sono stati avviati i seguenti progetti di donazione:

- nuovi armadietti guardaroba per il Soccorso alpino;
- produzione di un CD per il Minichor (coro di voci bianche) di Brunico;
- sostegno alla cooperativa sociale Grünes & Co

Negli anni scorsi il fenomeno della digitalizzazione ha portato con sé svariate opportunità e potenzialità, addirittura impensabili sino a qualche tempo fa. I cambiamenti non hanno interessato solo il comparto bancario: la cosiddetta "trasformazione digitale" ha posto interi settori economici davanti alla sfida di ripensare iter, strutture e processi, adeguandoli alle nuove opportunità.

Fedeli al nostro motto "La vita è un'incessante evoluzione e il mutamento è la chiave del successo", ci siamo aperti ai cambiamenti, riuscendo a trarne i dovuti benefici.

Le nostre strutture nel frattempo si sono ampliate in modo tale che ogni cliente della Cassa Raiffeisen di Brunico possa, in qualsiasi momento, svolgere in autonomia le più comuni operazioni bancarie, sia mediante Raiffeisen Online Banking, sia nelle aree self-service di ogni filiale e sportello, attrezzate al top.

Per quanto riguarda l'ulteriore sviluppo della digitalizzazione, nell'esercizio 2019 sono stati compiuti i seguenti passi avanti.

La conversione di tutti i conti privati nei cosiddetti "conti a pacchetto", completata a dicembre 2019, ha dato un'ulteriore spinta alla digitalizzazione dei servizi. La maggior parte dei suddetti conti include infatti prodotti digitali quali carte di debito e di credito, e Online Banking. In tal modo il cliente dispone di tutti gli strumenti per effettuare operazioni di pagamento al di fuori dei locali della banca. L'attuale crisi legata all'emergenza Coronavirus contribuirà certamente, nel corso del 2020, a un utilizzo ancora più assiduo di tali strumenti.

L'installazione di dispositivi per i versamenti di banconote, monete e assegni ha accelerato inoltre l'ulteriore automatizzazione di depositi e prelievi di contante, rendendo possibili tutte queste operazioni anche al di fuori degli orari di apertura delle nostre filiali.

In futuro provvederemo a digitalizzare anche le tradizionali operazioni di sportello mediante l'introduzione dei cosiddetti "Sisy box" in ogni filiale e punto di servizio. Si tratta di "point of sale" presso i quali ogni cliente è in grado di effettuare operazioni senza contante, attraverso un collegamento video con un addetto della sede centrale. Le installazioni pilota sono previste per il terzo trimestre 2020.

Partecipazioni

In virtù degli standard contabili internazionali IAS/IFRS, si rende noto che le partecipazioni di maggioranza (IFRS 10) e le partecipazioni a imprese collegate (IAS 28) sono iscritte alla voce di bilancio 70 dell'attivo, mentre le partecipazioni di minoranza alla voce di bilancio 30 dell'attivo.

Le partecipazioni di minoranza detenute dalla nostra Cassa Raiffeisen vengono considerate “strategiche” e sono consultabili nel portafoglio HTCS (FVOCI-E) (dati in euro):

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: FVOCI-E	Valore di Bilancio 2019	Valutazione	Valore di Bilancio 2018	Variazione 2019
RAIFFEISEN LANDESBANK SÜDTIROL AG	20.917.195	0	18.487.871	2.429.324
RAIFFEISENVERBAND SÜDTIROL GEN.	2.500	0	2.500	0
SOLUTION AG	85.832	0	85.832	0
ASSIMOCO SPA	4.144.030	-266.650	4.410.680	-266.650
OIKOCREDIT INT SHARE	300.000	0	300.000	0
ENERGIEWERK PFALZEN	800	0	800	0
RK LEASING GMBH	1.340.000	0	840.000	500.000
SUEDT.ENERGIEVERBAND	1.250	0	1.250	0
WÄRMEWERK ANTHOLZ	3.718	0	3.718	0
ASSIMOCO VITA SPA	11.368.111	6.515.991	4.852.120	6.515.991
BANKITALIA/AOR	7.500.000	0	7.500.000	0
ICCREA BANCA SPA	253.968	5.532	248.437	5.532
BANCA SVILUPPO	223.712	-18.401	242.113	-18.401
KONVERTO AG	25.839	0	26.000	-161
RAIFFEISEN SÜEDT IPS	5.000	0	0	5.000
FOND GAR. DEP. C.C.	516	0	516	0
CBI SCPA	976	0	0	976
Somma	46.173.448	6.236.472	37.001.837	9.171.611

Nell'anno in esame, per quanto riguarda le partecipazioni di minoranza, sono intervenute le seguenti variazioni:

- Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA: aumento pari a 2.429 mila euro (aumento di capitale)
- RK Leasing Srl: aumento pari a 500 mila euro (aumento di capitale)
- Raiffeisen Südtirol IPS: nuova partecipazione pari a 5,0 mila euro
- CBI Scpa: nuova partecipazione pari a 0,976 mila euro
- Konverto SpA: adeguamento quote in seguito alla fusione di Raiffeisen Online Srl e RUN – Raising Unified Network SpA pari a -0,161 mila euro
- Ridefinizione del fair value sulla base di operazioni di mercato:
 - Assimoco Vita SpA: + 6.516 mila euro
 - Assimoco SpA: - 266,7 mila euro
 - Iccrea Banca SpA: + 5,5 mila euro
 - Banca Sviluppo: - 18,4 mila euro.

Di seguito sono riportate le partecipazioni detenute dalla Cassa Raiffeisen di Brunico in imprese controllate (dati in euro) alla data di chiusura del bilancio.

Società	Valore di Bilancio 2019	Livello di partecipazione	Valore di Bilancio 2018	Variazione 2019
ERKABE GMBH	516.456	100,00%	516.456	0
RESIDENCE PERCHA	1.300.000	100,00%	1.300.000	0
MEHRWERTLEBEN GMBH	1.000.000	100,00%	1.000.000	0
GARA GMBH	375.000	100,00%	375.000	0
RESIDENCE DOLOMITI	1.200.000	100,00%	1.200.000	0
R-SERVICE GMBH	10.000	100,00%	0	10.000
Somma	4.401.456		4.391.456	10.000

Nell'anno in rassegna, per quanto riguarda le partecipazioni di minoranza, sono intervenute le seguenti variazioni:

- R- Service Srl: nuova partecipazione pari a 10,0 mila euro.

Seguono indicazioni in merito alle finalità sociali di Erkabe Srl, GARA Srl, Residence Dolomiti Srl, Residence Percha Srl, Mehrwertleben Srl e R-Service Srl.

Erkabe Srl

La Erkabe Srl si occupa prevalentemente di compravendita e amministrazione di immobili, beni mobili e aziende, inclusa la relativa locazione a terzi.

GARA Srl

La GARA Srl si occupa di compravendita, locazione, conduzione e amministrazione di beni immobili e mobili, nonché di costruzione, ampliamento e ristrutturazione di immobili.

Residence Dolomiti Srl

La Residence Dolomiti Srl si occupa di compravendita, permuta, locazione, conduzione e amministrazione di beni immobili e mobili, nonché di costruzione, ampliamento, ristrutturazione e intermediazione immobiliare.

Residence Percha Srl

La Residence Percha Srl si occupa di compravendita, permuta, locazione, conduzione e amministrazione di beni immobili e mobili, nonché di costruzione, ampliamento, ristrutturazione e intermediazione di immobili.

Mehrwertleben Srl

La Mehrwertleben Srl si occupa di compravendita, locazione, conduzione e amministrazione di beni immobili e mobili, nonché di costruzione, ampliamento e ristrutturazione di immobili.

R-Service Srl

La R-Service Srl si occupa di compravendita, permuta, locazione, conduzione e amministrazione di beni immobili e mobili, nonché di costruzione, ampliamento, ristrutturazione di immobili, cui si affianca l'attività di compravendita, conduzione e locazione di aziende nel ramo commerciale, ricettivo ed edilizio.

Disposizioni di vigilanza e adempimenti connessi

Il numero e la complessità delle disposizioni di vigilanza sono in continuo aumento. La Cassa Raiffeisen è chiamata a ottemperare non solo alle disposizioni emanate a livello nazionale, ma anche a quelle europee. A partire dall'introduzione della normativa nota come Basilea III, recepita con il regolamento UE n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation - CRR) e la direttiva n. 36/2013 (Capital Requirements Directive - CRD), nonché dalla pubblicazione delle relative disposizioni attuative dell'Autorità bancaria europea (EBA) e della Banca d'Italia (p.es. le circolari n. 285/13 e 286/13), la Cassa Raiffeisen investe risorse considerevoli affinché le istruzioni normative siano riconosciute, comprese e correttamente attuate.

Costi relativi al Fondo di risoluzione unico (SRF), al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FDG e DGS), al Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) e al Fondo temporaneo (FT).

Nel 2019 la Cassa Raiffeisen di Brunico è stata tenuta a versare un importo di 320mila euro a favore del "Fondo di risoluzione unico".

Sempre nell'esercizio 2019 il Fondo di Garanzia dei Depositanti ha gravato sul conto economico per un importo pari a 427mila euro.

Negli esercizi precedenti la Cassa Raiffeisen di Brunico ha riconosciuto finanziamenti al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo.

Nel 2019 entrambe le istituzioni di garanzia hanno comunicato che alcuni di questi finanziamenti non hanno superato il test SPPI. Essi sono stati pertanto imputati alla voce 20c) dell'attivo di bilancio ("Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value").

Il fair value viene comunicato dalle due istituzioni a cadenza trimestrale. Ciò ha determinato alla fine del 2019 una riduzione di valore di tali finanziamenti nell'ordine di 834mila euro.

2.2. Rischio

Il rischio è un aspetto importante dell'attività imprenditoriale. Dal momento che l'assunzione mirata ovvero la trasformazione di rischi costituiscono un elemento essenziale nelle operazioni bancarie, affrontare questioni e interrogativi riguardanti la gestione dei rischi assume per le banche una particolare rilevanza, soprattutto in considerazione della crescente complessità delle operazioni bancarie stesse.

I rischi rappresentano un'importante fonte di ricavo per le banche e vengono assunti esclusivamente sulla base di considerazioni relative al rendimento, in un'ottica di sostenibilità del rischio e di propensione al rischio definita.

A tale scopo, il Consiglio di Amministrazione della Cassa Raiffeisen di Brunico ha approvato una strategia del rischio con opportuni indirizzi in materia di gestione dello stesso, nonché una serie di politiche ad hoc.

Il "risk management" è il complesso di tutte le attività, regolamentazioni e misure strutturali e procedurali tese all'approccio sistematico, alla limitazione e al controllo consapevole dei rischi.

Nel processo di rischio sono implicati:

- tutti gli ambiti operativi che assumono rischi (risk-taker), come p.es. le strutture di mercato deputate al rischio di credito;
- tutti i settori ai quali è affidata la gestione delle operazioni di rischio (p.es. l'area Fidi per il rischio di credito);
- i gruppi di controllo e i comitati rischi istituiti;
- il risk management;
- la dirigenza;
- il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio Sindacale;
- l'Internal Audit e la funzione di Compliance.

Il processo di risk management comprende le seguenti fasi:

- identificazione del rischio (identificazione di tutti i rischi significativi);
- analisi del rischio (analisi di tutti i rischi significativi, definizione di indicatori, modelli di rischio, definizione

- di linee guida interne);
- misurazione e valutazione del rischio (quantificazione, misurazione ovvero valutazione qualitativa di tutti i rischi);
 - monitoraggio dei rischi (monitoraggio costante dei rischi e dei relativi indicatori e tendenze, controllo dell'effettiva osservanza di norme e direttive, interne ed esterne);
 - reporting dei rischi (redazione di un rapporto tempestivo e orientato all'assunzione di decisioni, analisi orientata all'assunzione di decisioni, presentazione del rapporto orientata alle divergenze, stima di possibili effetti dei rischi e di relative opportunità, sensibilizzazione sui rischi, cultura del rischio);
 - controllo dei rischi (definizione di misure atte a incidere positivamente sull'andamento dei rischi).

Sono stati identificati i seguenti rischi:

Rischio	Rischio parziale
Rischio di credito	Rischio di controparte o di perdite da crediti verso clientela, crediti verso banche e posizioni in strumenti finanziari
	Rischio di concentrazione
	Rischio di partecipazione
	Rischio di cartolarizzazione
	Rischio residuo da tecniche di attenuazione del rischio di credito
Rischio di mercato	Rischio di prezzo di mercato nel portafoglio di negoziazione titoli
	Rischio di cambio
	Rischio di prezzo di mercato nel portafoglio bancario
Rischio di tasso d'interesse	Rischio di tasso d'interesse
Rischio operativo	
Rischio di liquidità	
Altri rischi	Rischio di reputazione
	Rischio strategico

Informazioni dettagliate in merito al trattamento dei rischi sono riportate nella "Nota integrativa al bilancio", dove nella parte A.1, sezione 2, si trovano indicazioni relativamente alla capacità dell'impresa di proseguire l'attività (punto "Continuità operativa aziendale").

Nella parte A.1, sezione 4, della Nota integrativa, per la precisione al punto 4.5 ("Principi di corretta contabilità applicati dal 1° gennaio 2019"), così come nella parte A.2 ("Principali voci di bilancio"), sono illustrati i presupposti assunti come base per le valutazioni.

Informazioni dettagliate sui singoli rischi, in particolare rischio di credito, rischi di mercato, rischio di liquidità e rischio operativo, si trovano nella parte E della Nota integrativa al bilancio.

Indicazioni sulla stabilità e la dotazione di patrimonio netto sono riportate nella parte F della stessa Nota integrativa.

3. EFFICACIA ED EFFICIENZA

3.1. Produttività

Gestione d'impresa - filosofia aziendale - masterplan

Nell'esercizio 2019 è stato rielaborato il masterplan esistente, valido fino a tutto il 2021.

3.2. Organizzazione

Statuto

Dall'ultimo adeguamento apportato nell'assemblea generale straordinaria dell'ottobre 2012, lo statuto non ha più subito alcuna modifica. A questo proposito si rimanda al capitolo "Corporate Governance", paragrafo "Considerazioni generali".

Con l'adesione all'IPS, lo statuto della Cassa Raiffeisen verrà adeguato alle nuove disposizioni.

Organigramma

L'organigramma è stato opportunamente adeguato alle attuali esigenze.

Descrizione di funzioni e impieghi

Nell'esercizio appena trascorso è stata costantemente aggiornata la descrizione delle funzioni e degli impieghi in tutti i settori operativi della Cassa Raiffeisen di Brunico.

Struttura distributiva

La struttura distributiva, orientata ai diversi target di clientela, ha dato ottima prova di sé. Grazie a una costante opera di assistenza alla clientela, è stato possibile consolidare la fidelizzazione e ampliare la base dei clienti.

I consulenti delle singole strutture di mercato (Servicecenter, Kommerzcenter, Private Banking) hanno potuto concentrarsi ulteriormente sulle rispettive esigenze della clientela e offrire pacchetti di soluzioni su misura.

Il maggior numero di incontri fissati direttamente con i clienti ha garantito, nell'anno in esame, un più alto livello di discrezione e una più intensa attività di consulenza e assistenza. Il concetto stesso di "assistenza ai clienti", che nell'ambito della clientela privata va da una pianificazione finanziaria globale per ogni famiglia fino all'incentivazione del Private Banking e che per la clientela aziendale prevede un affiancamento e una consulenza costanti, ha trovato piena applicazione e ulteriore sviluppo.

Sistema

Cooperazioni

Al fine di incrementare la forza di penetrazione nel mercato e di ottimizzare la struttura dei costi, la Cassa Raiffeisen di Brunico punta a creare una rete strategica che includa le organizzazioni centrali e i fornitori di prodotti.

Dirigenti e specialisti di settore della Cassa Raiffeisen di Brunico stanno portando avanti una serie di progetti trasversali in seno all'Organizzazione Monetaria Raiffeisen e lavorando alla loro messa a punto in diversi ambiti operativi.

Rafforzamento del Sistema

La Cassa Raiffeisen di Brunico ha profuso grande impegno nel dare il proprio positivo contributo al buon andamento dei partner centrali del Sistema Raiffeisen (Federazione Cooperative, Cassa Centrale, Raiffeisen Servizi Assicurativi). È da interpretare in quest'ottica la presenza del nostro presidente Hanspeter Felder all'interno del Consiglio di Amministrazione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige in qualità di vicepresidente, nonché dell'ex direttore Anton Josef Kosta, andato in pensione alla fine del 2019, alla presidenza di Raiffeisen Servizi Assicurativi. Va rilevata inoltre positivamente la collaborazione esistente nei gruppi di lavoro più svariati.

Un ulteriore rafforzamento del Sistema è costituito dal patto di solidarietà tra le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, la Cassa Centrale e la Federazione Cooperative, al quale ha aderito anche la Cassa Raiffeisen di Brunico. Tale patto è stato stipulato al fine di evitare e/o superare di comune intesa eventuali difficoltà economiche che dovessero presentarsi nelle singole banche afferenti all'Organizzazione Monetaria Raiffeisen.

Creazione di un Sistema di tutela istituzionale (IPS)

Per quanto riguarda l'effettiva costituzione, si rimanda alla Parte I della presente Relazione di Bilancio. Vogliamo qui soltanto far presente che, il 4 gennaio 2019, 39 Casse Raiffeisen, tra cui quella di Brunico, si sono espresse contro la formazione di un gruppo bancario delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige e a favore della creazione di un Sistema di tutela istituzionale (IPS).

Standard contabili internazionali

Il 1° gennaio 2019 è entrato in vigore lo standard internazionale IFRS 16, che disciplina la contabilizzazione dei contratti di leasing. La sua applicazione non ha avuto effetti significativi sulla presentazione del bilancio della Cassa Raiffeisen. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota integrativa al bilancio, parte A.1, sezione 4, punto "IFRS 16".

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto delle norme previste dall'IFRS 15 (ricavi da contratti con la clientela), delle modifiche all'IFRS 1, dell'IFRS 2, IFRS 9, IFRS 12, IAS 28 e IAS 40, nonché dell'IFRIC 22 (transazioni in valuta estera e controprestazioni effettuate o ricevute in anticipo).

È stata fissata al 1° gennaio 2020 l'entrata in vigore delle seguenti modifiche: IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 in relazione ai possibili effetti della riforma IBOR³² sulla rendicontazione finanziaria, nonché IAS 1 e IAS 8 per ciò che concerne la definizione stessa di "informativa essenziale".

Non è stato invece applicato anticipatamente l'IFRS 17 (contratti assicurativi); secondo le attuali prospettive e in base alle odierne valutazioni, tale standard, anche dopo la definitiva entrata in vigore nel 2021, non avrà alcuna particolare rilevanza per la Cassa Raiffeisen.

Disposizioni a livello europeo e nazionale, e compiti connessi

Come si è detto in precedenza, il numero e la complessità delle disposizioni di vigilanza sono in continuo aumento. Le istruzioni in materia di vigilanza rispecchiano ormai in gran parte le direttive stabilite in ambito europeo.

Nell'ultimo trimestre 2019 la Commissione europea ha accelerato i lavori preparatori per il recepimento da parte dell'UE dell'ultima tornata di riforme del Comitato di Basilea (note come Basilea 3 plus, Basilea 3,5 o Basilea 4). Pare vi sia la chiara volontà politica di implementare gli standard definitivi di Basilea, per non mettere in

³² Gli IBOR sono tassi d'interesse – quali il LIBOR, l'EURIBOR e il TIBOR – che indicano i costi di provvista di finanziamenti non garantiti, in una specifica combinazione di valuta e durata, e di crediti a lungo termine in uno specifico mercato interbancario.

discussione il sistema di regole e cooperazione internazionale che sinora ha retto la governance mondiale. Nelle settimane a venire la Commissione europea formulerà una proposta di legge per l'attuazione del Pacchetto Basilea 4 nell'Ordinamento dell'Unione.

Dopo l'approvazione in sede preliminare del 12 dicembre 2019, il Consiglio dei Ministri italiano ha approvato in via definitiva, in data 23 gennaio 2020, anche il disegno di Legge di Delegazione europea, dando avvio all'iter di adeguamento della normativa italiana a quella europea e presentando alle camere un disegno di Legge di Delegazione europea, nonché un disegno di Legge europea. Il 14 febbraio 2020 il disegno di Legge di Delegazione europea 2019 è stato presentato al Senato. Il provvedimento contempla le procedure per il recepimento delle direttive europee nonché degli altri atti giuridici dell'UE necessari all'adeguamento della normativa italiana a quella europea. Lo stesso provvedimento include anche le regole del "pacchetto bancario europeo", comprendente le due direttive note come CRD5 e BRRD2 e i due regolamenti cosiddetti CRR2 e SRM2, approvati in via definitiva dal Parlamento europeo e dal Consiglio d'Europa tra aprile e maggio 2019, e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea in data 7 giugno 2019. Saranno le disposizioni attuative dell'EBA e della Banca d'Italia (in primo luogo le circolari n. 285/2013 e 286/2013) a contemplare nello specifico i relativi dettagli, per l'implementazione dei quali siamo chiamati a mettere in campo notevoli risorse, al fine di riconoscere tempestivamente, comprendere e attuare correttamente le prescrizioni normative.

Nell'allegato A della bozza di Legge di Delegazione europea sono riportati ulteriori provvedimenti che la normativa nazionale è tenuta ad adottare, quali p. es.:

- la Direttiva 2019/878 del 20 maggio 2019, che modifica la Direttiva 2013/36/UE (c.d. CRD IV) per quanto riguarda le entità esentate, le società di partecipazione finanziaria e quelle di partecipazione finanziaria mista, la remunerazione, le misure e i poteri di vigilanza, e le misure di conservazione del capitale (termine di recepimento: 28 dicembre 2020);
- la Direttiva 2019/879 del 20 maggio 2019, che modifica la Direttiva 2014/59/UE (c.d. BRRD) per quanto riguarda la capacità di assorbimento di perdite e di ricapitalizzazione degli enti creditizi e delle imprese di investimento;
- la Direttiva (UE) 2019/882 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi (termine di recepimento: 28 giugno 2022).

4. LA NOSTRA BANCA

4.1. Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale si sono riuniti a cadenza costante (alternandosi, una volta alla settimana, il Comitato Esecutivo e il Consiglio di Amministrazione). Si sono inoltre tenuti convegni a porte chiuse.

Il Collegio Sindacale svolge un ruolo essenziale nel sistema di controllo interno e collabora strettamente con i dipartimenti "Compliance", "Controllo di Gestione & Risk Management" e con la funzione antiriciclaggio, oltre a mantenere i contatti con l'Internal Audit della Federazione Cooperative Raiffeisen e con la revisione contabile.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno preso parte a diversi eventi informativi e corsi di formazione, al fine di arricchire le proprie competenze tecniche e professionali.

4.2. Relazione sul personale

Al successo di ogni impresa concorrono in misura determinante i suoi collaboratori e le loro idee, il loro impegno e le loro attitudini personali. La prestazione di un servizio e la sua qualità dipendono dalle persone e dall'impegno che vi investono costantemente. Per questo le risorse umane rappresentano il capitale più importante della Cassa Raiffeisen.

Il principio fondamentale di ogni sviluppo del personale sta nel riconoscere, sostenere e rafforzare il potenziale di prestazione e apprendimento dei collaboratori. Anche nel 2019 la Cassa Raiffeisen di Brunico ha dato grande importanza all'elevato livello di preparazione dei propri dipendenti, destinando ben 7.378 ore a iniziative di formazione e aggiornamento professionale, per una media di 6,73 giornate formative pro capite. Come negli anni passati, anche nel 2019 il pomeriggio del giovedì è stato destinato a corsi, meeting, colloqui ed eventi informativi per i collaboratori, che suddivisi in gruppi hanno potuto ricevere informazioni e aggiornamenti su vari ambiti e tematiche, per esempio in materia di titoli, crediti, assicurazioni e servizio clienti. Un ulteriore elemento chiave nella formazione del personale è stato rappresentato da seminari specialistici, workshop e lavori a progetto per gli operatori dell'area mercato e back office.

Dopo negoziati durati anni, il 9 gennaio 2019 le parti sociali hanno sottoscritto l'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale per quadri, impiegati e personale ausiliario delle Casse Raiffeisen. La nuova piattaforma contrattuale prevede modifiche sia a livello normativo sia sotto l'aspetto economico, ed è valida fino al 31 dicembre 2019 come una sorta di accordo transitorio. Il documento risente in misura determinante dei cambiamenti conseguenti alla riforma del sistema bancario cooperativo sul piano nazionale.

Attualmente sono in corso nuove trattative a livello nazionale per il rinnovo del contratto collettivo dei dipendenti delle Casse Raiffeisen. L'obiettivo previsto è un adeguamento salariale corrispondente a quello inserito nel già sottoscritto contratto collettivo nel settore creditizio dell'ABI (in media 190,00 euro per la durata di quattro anni).

A livello provinciale si stanno portando avanti negoziati sindacali per il rinnovo del contratto integrativo per i dipendenti delle Casse Raiffeisen. Al centro delle trattative vi sono la regolamentazione dei premi di risultato, l'introduzione di un organismo bilaterale, il miglioramento delle garanzie per i dipendenti e gli adeguamenti economici.

Allo stesso modo è in fase di negoziazione a livello nazionale il contratto collettivo dei dirigenti.

Cambiamenti nella struttura dei collaboratori

Nello scorso esercizio sono stati assunti 14 nuovi dipendenti, mentre 4 sono andati in pensione. Al 31.12.2019, data di chiusura del bilancio, la Cassa Raiffeisen di Brunico contava 146 collaboratori, di cui 45 con contratto part-

time. Tre collaboratrici hanno usufruito del congedo maternità.

5. SOCI E COMPITO MUTUALISTICO

Pubblica utilità e beneficenza

In questo ambito anche l'esercizio 2019 ha registrato un'intensa attività.

A scopi pubblicitari e di rappresentanza sono stati messi a disposizione, sotto forma di contributi, complessivamente 836mila euro. Laddove possibile e compatibile, si è puntato nuovamente su contratti di sponsorizzazione. Tali fondi sono stati ripartiti in maniera equilibrata tra varie istituzioni sociali, e destinati alla cultura, alla promozione delle attività giovanili e sportive, e al sostegno di iniziative locali.

A tale importo si aggiungono 266mila euro di donazioni dirette ad associazioni di pubblica utilità, tratti dal fondo a disposizione del Consiglio di Amministrazione. Nello spirito che caratterizza il compito mutualistico si sono così potute sostenere attività sociali in modo semplice, rapido e senza complicazioni burocratiche.

Valore aggiunto

Valore aggiunto al	31/12/2019
Risultato di esercizio	15.541.505
Afflusso all'economia nell'area di competenza operativa	1.953.358
Stipendi e salari corrisposti	7.442.552
Imposte versate	9.967.305
Elargizioni e pubblicità	1.101.745
Interessi corrisposti alla clientela	3.360.475
Valore aggiunto	39.366.940

(dati in euro)

Dal valore aggiunto (bilancio sociale) dell'esercizio 2019 risulta un afflusso di 1,953 milioni di euro all'economia locale, in virtù di acquisti in forma diretta nel territorio di competenza. Vanno inoltre menzionati i salari e gli stipendi corrisposti (7,443 milioni di euro lordi), le imposte dirette e indirette versate per un ammontare di 9,642 milioni di euro, e gli interessi corrisposti alla clientela nell'ordine di 3,360 milioni di euro.

Includendo i già citati contributi pubblicitari e le donazioni, nonché il risultato d'esercizio 2019, risulta quindi un valore aggiunto pari a oltre 39,4 milioni di euro.

Soci

Al 31.12.2019, la Cassa Raiffeisen di Brunico contava 6.123 soci. Nell'anno in esame, la Cassa Raiffeisen ha accolto 494 nuovi membri, mentre 59 sono fuoriusciti.

Ai sensi dell'art. 2528, comma 5 cod. civ., la Cassa Raiffeisen di Brunico comunica che la strategia di ammissione di nuovi soci è volta ad accogliere tutte le domande, a condizione che vengano soddisfatte le premesse previste dallo statuto e dalle norme di vigilanza, e che sia riconosciuta la volontà di svolgere in maniera rilevante le proprie attività finanziarie, bancarie e assicurative con la Cassa Raiffeisen.

Interventi a sostegno dei soci ai sensi dello statuto

La Cassa Raiffeisen di Brunico sente un vincolo di responsabilità nei confronti della popolazione locale e, nelle sue vesti di impresa cooperativa, si assume il compito di sostenere non solo il singolo socio, ma gli interessi dell'intera regione – questo ben oltre l'aspetto economico.

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 cod. civ., la Cassa Raiffeisen ha pertanto adottato le seguenti misure e iniziative volte a garantire la promozione dei soci e ad attuare le finalità sancite dal proprio statuto, ossia a rispettare i principi fondamentali dell'attività cooperativa previsti dall'articolo 2 dello stesso statuto: "Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza".

In quest'ottica sono state adottate, tra le altre, le seguenti misure:

- 1) La Cassa Raiffeisen ha rinnovato il proprio impegno ad ampliare la propria compagine sociale e in conformità con le disposizioni di legge a erogare crediti prevalentemente ai soci. Alla fine dell'anno, la percentuale dell'attività verso soci risultava pari al 70,89.
- 2) Per i soci è stato istituito un libretto di risparmio dedicato ("libretto di risparmio soci Raiffeisen"), con una remunerazione particolarmente vantaggiosa.
- 3) Il tasso d'interesse sui prestiti concessi ai soci è mediamente inferiore rispetto a quello applicato ai non soci.
- 4) In ambito assicurativo i soci godono di agevolazioni sui premi.
- 5) Nella consulenza offerta dalla Cassa Raiffeisen in materia di diritto di famiglia ed ereditario, vengono applicate ai soci commissioni agevolate.
- 6) Al fine di facilitare ai nuovi soci l'integrazione nella cooperativa, anche lo scorso anno si è tenuta un'apposita manifestazione di benvenuto. Tale iniziativa ha contribuito positivamente alla fidelizzazione e all'identificazione dei nuovi soci, e sarà quindi riproposta anche in futuro.
- 7) A marzo 2019 si sono tenute nei vari comuni del territorio di competenza le consuete serate informative locali per i soci (in tutto dieci incontri).
- 8) Considerato il progressivo aumento delle spese in campo sanitario, spese che gravano sempre più sulle spalle dei cittadini, abbiamo rinnovato l'offerta di una polizza sanitaria destinata ai soci e alle loro famiglie e istituita nell'ambito dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen. Tale polizza, proposta a condizioni particolarmente vantaggiose, permette di coprire gran parte dei costi sanitari, valorizzando così ulteriormente lo status di socio.
- 9) La Cassa Raiffeisen ha tenuto fede alla propria missione statutaria, che prevede l'educazione al risparmio e alla previdenza, mediante un'opera di informazione e consulenza per soci e clienti, nonché con l'offerta di piani di risparmio specifici. In questo contesto, particolare attenzione è rivolta ai giovani, che si è avuto modo di sensibilizzare in occasione di visite scolastiche e apposite conferenze.
- 10) La promozione e il sostegno del territorio di competenza hanno inoltre trovato espressione nelle seguenti iniziative e misure:
 - * varie manifestazioni, incontri, conferenze e articoli sui media con i quali si è provveduto a dare a soci e clienti un'informazione costante su temi economici e sociali di attualità;
 - * donazioni per un importo di 266 mila euro, elargite nell'esercizio scorso attingendo al fondo dedicato in dotazione al Consiglio di Amministrazione; a questo proposito va ricordato che, al 31.12.2019, l'intero fondo ha raggiunto quota 10,579 milioni di euro, un importo considerevole che resta a disposizione per le attività di sostegno e promozione all'interno del territorio di competenza della banca, e quindi anche dei soci.

Struttura patrimoniale

Nell'anno in esame, il totale di bilancio ha raggiunto quota 1.436 milioni di euro, con un incremento del 9,6 per cento.

Attivo

I "crediti verso clientela" (voce 40B), che ammontano a 845 milioni di euro, costituiscono la voce più consistente dell'attivo; rispetto all'esercizio precedente hanno segnato una crescita pari al 5,0 per cento.

Le attività finanziarie, incluse le partecipazioni (voci 20, 30, 40 e 70), hanno registrato rispetto all'anno precedente un aumento di circa 127,1 milioni di euro (passando da 1.273 a 1.400 milioni di euro), pari al 9,98 per cento.

Passivo

Le voci del passivo più consistenti sono i "debiti verso clientela" (voce 10B) (1.065 milioni di euro) e i "debiti verso banche" (voce 10A) (137 milioni di euro).

Mentre nello scorso esercizio i "debiti verso clientela" hanno segnato una crescita del 10,8 per cento, nello stesso periodo di riferimento i "debiti verso banche" hanno subito una riduzione dello 0,3 per cento.

Nella composizione del passivo continua ad avere una straordinaria rilevanza la significativa percentuale del patrimonio netto, che garantisce ai clienti della Cassa Raiffeisen di Brunico stabilità e sicurezza.

Di seguito sono riportati alcuni dati essenziali riguardanti la struttura del patrimonio netto della Cassa Raiffeisen di Brunico.

	2019 (in migliaia di euro)	2018 (in migliaia di euro)
Patrimonio netto	196.881	172.647
Quota di patrimonio netto (sul totale di bilancio)	13,71%	13,18%
Copertura depositi clientela	18,49%	17,96%
Copertura crediti verso clientela (senza titoli)	29,63%	27,60%
Fondi propri	162.176	158.156
di cui: capitale primario di classe 1 (CET - Tier I)	162.176	158.156
capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1 - Tier I)	0	0
Patrimonio supplementare (Tier II)	0	0
Fondi propri minimi ai fini di vigilanza	72.509	68.277
Eccedenza fondi propri	89.667	89.879
Capitale primario di classe 1 / attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)	17,89%	18,53 %
Capitale di classe 1 / attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	17,89%	18,53 %
Fondi propri / attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	17,89%	18,53 %

Nell'esercizio in esame il patrimonio netto iscritto a bilancio della Cassa Raiffeisen è salito a 196,881 milioni di euro. Alla data di chiusura del bilancio, i fondi propri ai fini di vigilanza ammontavano a 162,176 milioni di euro. Tale scarto è da ricondurre alle direttive emanate dall'autorità di vigilanza sulle banche in materia di "filtri prudenziali" e voci detraibili e di rettifica.

La quota di patrimonio netto ha raggiunto nell'esercizio 2019 il 13,71 per cento. Alla data di chiusura del bilancio, i fondi propri minimi prescritti dalle norme di vigilanza ammontavano a 72,509 milioni di euro. Tenuto conto che il patrimonio di vigilanza ammonta a 162,176 milioni di euro, ciò significa che la Cassa Raiffeisen di Brunico dispone di 89,667 milioni di euro di fondi propri non vincolati a fini di vigilanza. Tale elevata dotazione patrimoniale garantisce stabilità e sicurezza ai clienti della Cassa Raiffeisen, assicurando inoltre ulteriori

potenzialità di crescita della Cassa e un'adeguata copertura dei rischi nelle operazioni bancarie.

Nell'esercizio appena trascorso i coefficienti "CET 1 capital ratio", "Tier 1 capital ratio" e "Total capital ratio" stabiliti dalle norme di vigilanza hanno fatto segnare una netta riduzione, riconducibile a un rialzo delle attività ponderate per il rischio (RWA) da 853.467 a 906.371 mila euro.

Nell'esercizio 2019 la Cassa Raiffeisen ha lavorato inoltre all'implementazione delle disposizioni introdotte con il 15° aggiornamento della circolare n. 263 del 27 dicembre 2006. La funzione risk management ha dato il proprio contributo allo sviluppo del Risk Appetite Framework; il sistema di controllo interno è stato istituito in modo tale da assicurare che nella totalità dei regolamenti, funzioni, strutture, risorse, processi e iter della Cassa Raiffeisen sia garantita una gestione sana e prudente.

Come previsto dalle norme di vigilanza, la Cassa Raiffeisen di Brunico ha trasmesso all'autorità di vigilanza il rapporto ICAAP entro il termine del 30.04.2019. Il rapporto ICAAP al 31.12.2019 sarà trasmesso entro il 30.04.2020. Gli obblighi derivanti dal Pilastro 3 per quanto attiene l'informativa al pubblico verranno adempiuti entro 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio 2019.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla parte F della Nota integrativa al bilancio.

Bilancio al 31.12.2019

Di seguito un quadro riassuntivo dei **principali dati di riferimento della Cassa Raiffeisen di Brunico alla data di chiusura del bilancio del 31.12.2019, confrontati con i dati dell'esercizio precedente** (dati in euro).

	Voci dell'attivo	31.12.2019	31.12.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.485.522	5.460.237
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	66.589.664	64.024.203
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.734.352	8.037.476
	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	60.855.312	55.986.727
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	359.666.333	284.814.215
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	969.377.446	919.719.156
	a) crediti verso banche	124.342.592	114.873.107
	b) crediti verso clientela	845.034.854	804.846.049
70.	Partecipazioni	4.401.456	4.391.456
80.	Attività materiali	20.264.084	19.265.196
90.	Attività immateriali	14.242	3.861
	di cui: avviamento	0	0
100.	Attività fiscali	6.953.655	7.539.593
	a) correnti	309.955	1.351.601
	b) anticipate	6.643.700	6.187.992
120.	Altre attività	3.247.015	4.608.657
	Totale dell'attivo	1.435.999.417	1.309.826.574

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2019	31.12.2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.201.951.183	1.098.892.383
	a) debito verso banche	137.308.068	137.775.491
	b) debiti verso la clientela	1.064.643.115	961.116.892
	c) titoli in circolazione	0	0
20.	Passività finanziarie di negoziazione	66.777	7.873
30.	Passività finanziarie designate al fair value	0	0
40.	Derivati di copertura	-	1.430.703
60.	Passività fiscali	4.222.909	838.784
	a) correnti	880.316	0
	b) differite	3.342.593	838.784
80.	Altre passività	18.384.848	20.461.609
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	0	0
100.	Fondi per rischi e oneri	14.492.344	15.547.935
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.009.991	459.124
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	12.482.353	15.088.811
110.	Riserve da valutazione	13.134.588	2.652.430
120.	Azioni rimborsabili	0	0
130.	Strumenti di capitale	0	0
140.	Riserve	167.887.187	163.640.807
150.	Sovrapprezzi di emissione	286.481	258.444
160.	Capitale	31.595	29.350
170.	Azioni proprie (-)	0	0
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	15.541.505	6.066.256
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.435.999.417	1.309.826.574

	Voci del conto economico	31.12.2019	31.12.2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell' interesse effettivo	23.362.585 19.011.996	22.312.160 17.226.306
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(3.705.106)	(4.153.989)
30.	Margine di interesse	19.657.479	18.158.171
40.	Commissioni attive	8.506.603	8.435.616
50.	Commissioni passive	(710.090)	(748.121)
60.	Commissioni nette	7.796.513	7.687.495
70.	Dividendi e proventi simili	1.685.699	1.181.835
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	506.774	(838.902)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(13.688)	(43.349)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie	(152.827) 0 (152.827) 0	(5.124.674) 0 (5.124.637) (37)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.832.243 0 3.832.243	(3.394.828) 0 (3.394.828)
120.	Margine di intermediazione	33.312.193	17.625.748
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	182.607 275.753 (93.146)	5.335.490 5.373.291 (37.801)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(11.873)	0
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	33.482.927	22.961.238
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(21.239.721) (10.946.231) (10.293.490)	(18.913.721) (10.193.988) (8.719.733)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie rilasciate b) altri accantonamenti netti	2.403.592 (1.550.868) 3.954.460	(158.784) 87.225 (246.009)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.177.403)	(1.074.999)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(9.822)	(9.340)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	3.075.890	3.376.155
210.	Costi operativi	(16.947.464)	(16.780.689)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	575.821
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività	0	0
240.	Rettifiche di valore dell' avviamento	0	0
250.	Utile (Perdite) da cessione di investimenti	3.597	27.539
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	16.539.060	6.783.909
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(997.555)	(717.653)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	15.541.505	6.066.256
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	15.541.505	6.066.256

Andamento dei principali aggregati rispetto all'anno precedente:**Andamento dei principali aggregati inseriti nel "Prospetto delle variazioni al patrimonio netto" rispetto all'esercizio precedente**

Voci	Importo in euro	Variazione percentuale rispetto all'esercizio precedente
Capitale	31.595	+ 7,65%
Sovrapprezzi di emissione	286.481	+ 10,85 %
Riserve	167.887.187	+ 2,59 %
Riserve da valutazione	13.134.588	+ 395,19 %
Utile dell'esercizio	15.541.505	+ 156,20 %
Patrimonio netto	196.881.356	+ 14,04 %

(dati in euro)

Andamento dei principali aggregati inseriti nel rendiconto finanziario rispetto all'esercizio precedente

(dati in euro)

RENDICONTO FINANZIARIO*Metodo indiretto*

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2019	31.12.2018
1. Gestione	10.814.759	6.827.151
- risultato d'esercizio (+/-)	15.541.505	6.066.256
- plus/minusvalenze su attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione e su	(4.339.016)	4.233.730
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	13.688	43.349
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(182.607)	(5.411.092)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.187.226	1.084.339
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(2.403.592)	158.784
- imposte e tasse e crediti di imposte non liquidate (+)	997.555	717.653
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	0	(65.867)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(120.606.665)	(18.336.651)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.642.141	12.826.738
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(4.868.585)	3.505.181
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(74.852.118)	(56.733.711)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(49.475.683)	17.794.777
- altre attività	1.947.580	4.270.364
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	112.175.391	13.323.895
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.058.800	15.612.171
- passività finanziarie di negoziazione	58.903	(81.355)
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	9.057.688	(2.206.921)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.383.485	1.814.396

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(2.206.495)	(304.643)
- acquisti di partecipazioni	(10.000)	275.000
- acquisti di attività materiali	(2.176.291)	(579.643)
- acquisti di attività immateriali	(20.204)	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.206.495)	(304.643)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	30.283	35.891
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(181.988)	(249.052)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(151.705)	(213.161)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	25.285	1.296.592

LEGENDA**(+) generata****(-) assorbita**

Voci di Bilancio	31.12.2019	31.12.2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.460.237	4.158.642
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	25.285	1.296.592
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	5.004
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.485.522	5.460.237

Considerazioni generali**Piano di emergenza (Business Continuity)**

Durante l'esercizio 2019 è stato portato a termine il processo di revisione annuale previsto dalle norme in materia di vigilanza, accompagnato dal relativo report. La funzione di Internal Audit ha seguito in loco il processo di verifica.

Funzione di compliance

Nell'esercizio 2019 la funzione di compliance ha operato costantemente per assicurare, all'interno della Cassa Raiffeisen, attività conformi alle disposizioni di legge. È stata inoltre attivamente coinvolta in svariati progetti, fungendo in ogni momento da interlocutore e centro di consulenza per le diverse aree della banca.

Risk management

Oltre al sostegno e all'assistenza nello sviluppo del Risk Appetite Framework (RAF), il risk management ha fornito ausilio e supporto costanti agli organi aziendali in sede di monitoraggio dei rischi, adottando diverse misure volte al riconoscimento sistematico, all'analisi, alla valutazione e al controllo dei rischi connessi all'attività bancaria, e ad una loro gestione consapevole.

Internal Audit

L'Internal Audit, che corrisponde al terzo livello del sistema di controllo interno, è una funzione esternalizzata alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA. Nell'esercizio 2019 l'Internal Audit ha effettuato controlli e verifiche in particolare nei seguenti ambiti:

- sistema di controllo interno
- personale
- organizzazione
- attività finanziarie
- attività creditizie
- attività d'investimento
- agenzie e sportelli
- IT (Audit ICT)
- assicurazioni
- trasparenza
- antiriciclaggio e lotta al terrorismo
- business continuity (piano di emergenza).

I risultati delle verifiche sono stati sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di controllo interno della Cassa Raiffeisen

Durante lo scorso esercizio, il Sistema di controllo interno è stato gestito secondo le disposizioni in materia di vigilanza. A questo proposito sono stati costantemente effettuati controlli di linea e di conformità, nonché i dovuti controlli per quanto concerne il monitoraggio dei rischi.

I responsabili delle diverse funzioni del Sistema di controllo interno hanno redatto le relazioni annuali previste dalle norme in materia di vigilanza ed espresso per iscritto la loro valutazione in merito alla funzionalità di detto Sistema. Sulla base del lavoro svolto e delle relazioni presentate, si può desumere che il nostro Sistema di controllo interno è funzionante e conforme alle dimensioni aziendali.

Disposizioni in materia di antiriciclaggio

Il 2019 è stato caratterizzato dal parziale recepimento delle disposizioni attuative introdotte dalla Banca d'Italia in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. Allo scopo di implementare la misura riguardante la struttura organizzativa interna della banca, nonché i vari iter e controlli, in tema di antiriciclaggio e di finanziamento al terrorismo, sono state adottate, con il sostegno della Cassa Centrale Raiffeisen e della Federazione Cooperative Raiffeisen, le apposite linee guida interne.

Sempre con il sostegno della Federazione Raiffeisen, è stata data attuazione anche al provvedimento relativo alle cosiddette "comunicazioni oggettive", ossia il nuovo resoconto periodico da trasmettere all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) presso la Banca d'Italia, con il flusso di dati e informazioni concernenti le transazioni in denaro contante.

Allo stesso modo sono stati avviati, nel secondo semestre dell'anno in esame, i lavori di implementazione del nuovo provvedimento introdotto nel luglio 2019 in materia di adeguata verifica della clientela; a questo proposito, pur avendo compiuto alcuni passi in avanti a livello tecnico e contenutistico, l'entità delle modifiche da apportare ha fatto sì che le procedure di adeguamento (in particolare le nuove misure di assistenza tecnica) siano tuttora in corso.

Il nuovo provvedimento sugli obblighi circa la conservazione di dati e documenti, e le relative disposizioni attuative riguardo al nuovo registro dei titolari effettivi, attesi per il 2019, non sono stati ancora emanati. Per questo motivo non sono stati intrapresi passi concreti in tal senso.

Anche nel 2019 il responsabile dell'antiriciclaggio e tutti i collaboratori hanno operato attivamente per contrastare i rischi derivanti da riciclaggio di denaro e finanziamento al terrorismo, segnalando alle autorità preposte casi destanti concreto sospetto.

Per far fronte a questa sfida impegnativa, nell'esercizio in esame sono stati organizzati, tra l'altro, i seguenti corsi di formazione e aggiornamento:

- E-Learning – Unità “Contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento al terrorismo” destinata all'intera Area Mercato e a una selezione di aree interne;
- corsi di formazione “in house” per il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale in tema di “Antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo”;
- partecipazione dell'ufficio preposto all'antiriciclaggio a iniziative specifiche, workshop e seminari.

In aggiunta, i collaboratori della funzione antiriciclaggio hanno svolto un ruolo attivo anche all'interno dell'Organizzazione Monetaria Raiffeisen, nei diversi gruppi di lavoro creati al fine di dare applicazione alle novità legislative e di procedere al riassetto organizzativo in tale ambito.

Corporate Governance

Il 2019 è stato caratterizzato dai lavori per la costituzione del Sistema di tutela istituzionale (IPS) delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, lavori ai quali si è dedicato ampio spazio. La Cassa Raiffeisen è anche socia fondatrice dell'ente gestore dell'IPS, ovvero Raiffeisen Südtirol IPS Società cooperativa, che il 30.12.2019 ha presentato all'autorità di vigilanza la richiesta ufficiale di riconoscimento come IPS. A tal riguardo si è lavorato anche all'adeguamento dello statuto, per garantire in futuro la piena funzionalità del Sistema di tutela. La modifica formale allo statuto può tuttavia essere introdotta solo dopo l'avvenuta verifica da parte della Banca d'Italia.

Ampio spazio è stato dedicato anche alla messa a punto, all'inizio del 2019, delle nuove linee guida su remunerazioni e incentivi, approvate dall'assemblea generale in aprile. Si tratta di una dettagliata policy aziendale che contempla le istruzioni circa le remunerazioni di consiglieri, sindaci e collaboratori della Cassa Raiffeisen e che tiene conto delle disposizioni introdotte dalla Banca d'Italia il 23 ottobre 2018 con il 25esimo aggiornamento alla circolare n. 285/2013.

Interessi di mora nelle transazioni commerciali

Con due comunicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, è stato definito l'ammontare degli interessi moratori per il 2019 come segue:

Periodo	Tasso di riferimento	Tasso d'interesse di mora	Prodotti agricoli e agroalimentari
dal 01.01. al 30.06.2019	0,00%	8,00%	12,00%
dal 01.07. al 31.12.2019	0,00%	8,00%	12,00%

Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di società e soggetti collegati

Conformemente alle disposizioni di vigilanza in materia di attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di società e soggetti collegati, si comunica che al 31 dicembre 2019 non sussisteva nella fattispecie alcuna posizione di rischio che superasse i limiti massimi stabiliti dall'organo di vigilanza.

Sulla base delle stesse disposizioni di vigilanza in materia di attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di società e soggetti collegati, non si evidenzia alcuna operazione rilevante al cui riguardo l'amministratore indipendente o il Collegio Sindacale abbiano espresso riserve o un parere negativo.

Iscrizione all'Albo degli intermediari assicurativi

Ai sensi delle disposizioni ISVAP n. 5/2006, la Cassa Raiffeisen di Brunico ha effettuato l'iscrizione nel registro unico degli intermediari assicurativi già nell'anno 2006.

Rapporti e rischi giuridici

In merito al procedimento avviato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato contro la Cassa Raiffeisen di Brunico, si riferisce quanto segue:

Con la sentenza n. 4751 del 20.04.2017, il Tribunale amministrativo del Lazio ha annullato la sanzione di 3.291.643 euro comminata alla Cassa Raiffeisen di Brunico dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Nella seduta del 18.10.2017, detta Autorità ha dato il nulla osta al rimborso della sanzione per il tramite del Ministero dello Sviluppo Economico, con riserva di un eventuale recupero della somma qualora l'esito del contenzioso ancora in corso stabilisse un obbligo in tal senso per la Cassa Raiffeisen di Brunico.

A seguito dell'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a rimborsare la sanzione versata, l'importo del risarcimento, pari a 3.291.643 milioni di euro, è stato contabilizzato tra i ricavi e dunque iscritto a bilancio 2017 alla voce 200 del conto economico, nonché alla voce 170 come accantonamento.

Il rimborso della cifra è avvenuto in data 20.09.2018. Considerando tuttavia l'incertezza derivante dal procedimento ancora in corso, è stato inserito un accantonamento di pari importo alla voce 100 c) del passivo. Nel dibattimento in seconda istanza, tenutosi il 19.12.2019, il Consiglio di Stato ha rigettato in via definitiva il ricorso dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. In virtù di tale pronunciamento, alla data di chiusura del bilancio è stato possibile estinguere l'accantonamento di 3.291.643 milioni di euro predisposto per il procedimento in atto.

Per quanto concerne l'accantonamento inerente i rischi giuridici, si osserva quanto segue:
si tratta di rischi giuridici relativi a quattro posizioni creditizie in sofferenza;
complessivamente, sono stati predisposti nuovi accantonamenti per 824.000 euro.

Operazioni con l'estero

Nella nostra Cassa Raiffeisen le operazioni con l'estero rivestono un ruolo marginale e nell'anno in esame si sono mantenute stabili.

I nostri clienti e soci utilizzano, in particolare, i sistemi di pagamento da e per l'estero.

Attività di monitoraggio

Oltre alla costante attività di monitoraggio da parte del Sistema di controllo interno della Cassa Raiffeisen e dell'Internal Audit esternalizzato alla Federazione Cooperative Raiffeisen, si è proceduto alla revisione legale dei conti, affidata anch'essa a quest'ultima.

Ampliamento della gamma di prodotti

Offrire vantaggi e benefici ai propri soci e clienti ha rappresentato per Raiffeisen, anche nello scorso esercizio, un'assoluta priorità. Determinata a raggiungere tale obiettivo, la Cassa Raiffeisen si è impegnata a riconoscere le mutate esigenze dei clienti e ad armonizzare la propria gamma di prodotti alle loro richieste e necessità.

Con un'idea di consulenza cooperativa unica nel suo genere, abbiamo lavorato negli ultimi anni all'ulteriore consolidamento e sviluppo del sistema cooperativo. Il nostro modello è incentrato sull'elaborazione e lo sviluppo di criteri di consulenza completamente nuovi, di cui clienti e soci possono avvalersi a partire dal 2019. Tale modalità di approccio colloca al centro dell'attenzione la vita del cliente, definendo piani finanziari sulla base delle

sue aspirazioni e dei suoi obiettivi. Solo una banca cooperativa come la nostra, in grado di porre in primo piano le esigenze del cliente indipendentemente da azionisti e commissioni, è nelle condizioni di offrire una consulenza di questo tipo.

Informativa nella Nota integrativa ai sensi dell'art. 2427, comma 16bis del Codice civile

Si rammenta che le indicazioni di cui all'art. 2427, 16 bis cod. civ. sono state inserite nella parte A.1, sezione 4, al punto "Altri aspetti" della Nota integrativa del bilancio.

Disposizioni di legge

Le seguenti informazioni vengono fornite conformemente all'art. 2428 cod. civ.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Non si rilevano esborsi per attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate e controllanti, con imprese controllate da queste ultime nonché con imprese soggette a influenza notevole

La Cassa Raiffeisen di Brunico detiene il 100 per cento, pari a 10.000 azioni da 51,65 euro ciascuna, della società Erkabe Srl. La partecipazione è stata iscritta a bilancio con un valore d'acquisto pari a 516.456 euro.

La Cassa Raiffeisen di Brunico detiene il 100 per cento, ovvero 1 azione da 100.000 euro, della società Residence Dolomiti Srl. La partecipazione è stata iscritta a bilancio con un valore d'acquisto pari a 1.200.000 euro.

La Cassa Raiffeisen di Brunico detiene il 100 per cento, ovvero 1 azione da 100.000 euro, della società Residence Percha Srl. La partecipazione è stata iscritta a bilancio con un valore d'acquisto pari a 1.300.000 euro.

La Cassa Raiffeisen di Brunico detiene il 100 per cento, ovvero 1 azione da 100.000 euro, nella società Residence Mehrwertleben Srl. La partecipazione è stata iscritta a bilancio con un valore d'acquisto pari a 1.000.000 euro.

La Cassa Raiffeisen di Brunico detiene il 100 per cento, ovvero 1 azione da 50.000,00 euro, della società Residence GARA Srl. La partecipazione ha un valore di bilancio pari a 375.000 euro.

La Cassa Raiffeisen di Brunico detiene il 100 per cento, ovvero 1 azione da 10.000,00 euro, della società R-Service Srl. La partecipazione ha un valore di bilancio pari a 10.000 euro.

3) Crediti e passività verso imprese controllate e controllanti, verso imprese controllate da queste ultime nonché verso imprese soggette a influenza notevole

Si rende noto che la Cassa Raiffeisen di Brunico ha concesso crediti a favore di tali società alle normali condizioni di mercato.

	Euro
a) Attivo	14.115.439
1 Crediti verso banche	0
2 Crediti verso società finanziarie	0
3 Crediti verso altra clientela	9.713.983
i. Gara Srl	4.429.244
ii. Erkabe Srl	3.062.952
iii. Residence Dolomiti Srl	667.847
iiii. Residence Percha G.m.b.H	0
iii. Mehrwertleben G.m.b.H.	1.553.940
iiii. Raiffeisen Service GmbH	0
di cui: crediti subordinati	0
4 Altri crediti verso clientela	0
i. Gara Srl	0
ii. Erkabe Srl	0
iii. Residence Dolomiti Srl	0
iiii. Residence Percha G.m.b.H	0
iii. Mehrwertleben G.m.b.H.	0
iiii. Raiffeisen Service GmbH	0
5 Obbligazioni ed altri titoli di debito	0
6 Partecipazioni	4.401.456
i. Gara Srl	375.000
ii. Erkabe Srl	516.456
iii. Residence Dolomiti Srl	1.200.000
iiii. Residence Percha G.m.b.H	1.300.000
iii. Mehrwertleben G.m.b.H.	1.000.000
ii. Raiffeisen Service GmbH	10.000

b) Passivo	3.299.816
1 Debiti verso banche	0
2 Debiti verso società finanziarie	0
3 Debiti verso altra clientela	3.299.816
i Gara Srl	0
ii Erkabe Srl	0
iii. Residence Dolomiti Srl	0
iiii. Residence Percha G.m.b.H	3.293.777
iiiiii. Mehrwertleben G.m.b.H.	0
iiiiiii. Raiffeisen Service GmbH	6.039
4 Altri debiti verso clientela	0
i Gara Srl	0
ii Erkabe Srl	0
iii. Residence Dolomiti Srl	0
iiii. Residence Percha G.m.b.H	0
iiiiii. Mehrwertleben G.m.b.H.	0
iiiiiii. Raiffeisen Service GmbH	0
5 Debiti in titoli	0
6 Debiti subordinati	0
c) Garanzie rilasciate e impegni	4.936.005
1 Garanzie rilasciate:	1.049.988
i. Gara Srl	424.988
ii. Erkabe Srl	0
iii. Residence Dolomiti Srl	500.000
iiii. Residence Percha G.m.b.H	25.000
iiiiii. Mehrwertleben G.m.b.H.	100.000
iiiiiii. Raiffeisen Service GmbH	0
2 Impegni.	3.886.017
i. Gara Srl	1.170.756
ii. Erkabe Srl	437.048
iii. Residence Dolomiti G.m.b.H.	2.032.153
iiii. Residence Percha G.m.b.H	0
iiiiii. Mehrwertleben G.m.b.H.	246.060
iiiiiii. Raiffeisen Service GmbH	0

Si rende noto che la società Erkabe Srl detiene un'azione pari a 5,16 euro nella Cassa Raiffeisen di Brunico, in virtù della sua partecipazione alla stessa in veste di socia.

Si rende noto altresì che la società GARA Srl detiene un'azione pari a 5,16 euro nella Cassa Raiffeisen di Brunico, in virtù della sua partecipazione alla stessa in veste di socia.

Allo stesso modo la società Mehrwertleben Srl detiene un'azione pari a 5,16 euro nella Cassa Raiffeisen di Brunico, in virtù della sua partecipazione alla stessa in veste di socia.

4) Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o delle azioni detenute in imprese controllanti

Il capitale sociale è costituito da 6.123 azioni da 5,16 euro ciascuna. Ogni socio possiede una sola azione. La Cassa Raiffeisen non detiene azioni proprie. La società cooperativa non è controllata da altre imprese ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

5) Numero e valore nominale delle azioni proprie e/o delle azioni in imprese controllanti acquisite o cedute nell'esercizio

Nel corso dell'anno in esame non sono state acquisite e/o cedute azioni proprie o di imprese controllanti.

6) Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del bilancio

Il 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) ha proclamato lo stato di emergenza sanitaria internazionale dopo che alla fine di dicembre 2019 nella metropoli di Wuhan, situata nella provincia dell'Hubei nella Repubblica popolare cinese, era stato riscontrato l'insorgere di una nuova tipologia di malattia respiratoria denominata Covid-19, tramutatasi in breve tempo in epidemia, e che a partire da gennaio 2020 aveva cominciato a diffondersi in tutto il mondo. Proprio il 30 gennaio 2020 venivano confermati dall'Istituto Spallanzani di Roma i primi due casi in Italia, una coppia di turisti cinesi. Il 31 gennaio il ministro della Salute disponeva le prime misure di profilassi contro il Covid-19, comunemente noto come Coronavirus. Il 13 febbraio veniva convocato a Bruxelles un consiglio straordinario dei ministri della Salute dei Paesi UE in cui discutere dell'epidemia di Covid-19, con l'obiettivo principale di tenere sotto controllo la situazione in Europa. Il 18 febbraio veniva certificato nel comune lombardo di Codogno, in provincia di Lodi, il primo caso di trasmissione secondaria. Da quel momento il virus conosce in Italia una rapidissima diffusione. Il 23 febbraio veniva emanato il DL n. 6/2020, contenente misure atte ad arginare la diffusione del virus. Seguivano ulteriori provvedimenti legislativi fino al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 9 marzo, con il quale l'intero Paese veniva messo "in quarantena". A inizio marzo 2020 l'Italia risultava il Paese UE maggiormente colpito dall'infezione di Coronavirus. L'11 marzo l'OMS dichiarava che il Covid-19 era da considerarsi a tutti gli effetti una pandemia. Nel frattempo, il virus conosce una diffusione sempre più ampia: l'Europa ne è ormai seriamente interessata, in modo particolare l'Italia e la Spagna. Venivano pertanto adottate diverse misure di contenimento del contagio, tra le quali una progressiva limitazione della libertà di movimento dei cittadini, mentre la circolazione delle merci per le necessità di approvvigionamento rimaneva inalterata. Il 17 marzo arrivava l'allarme dell'Istituto Robert Koch, secondo il quale il rischio di contagio da Coronavirus in Germania veniva classificato come "alto". Da quel momento l'intera Unione Europea entra in "stato d'emergenza". Le principali autorità a livello mondiale sono chiamate a tutti gli effetti a misurarsi in sede decisionale con un virus che ha già provocato migliaia di vittime e "assestato un duro colpo all'economia globale". Attualmente risulta impossibile prevedere gli ulteriori sviluppi, sia dal punto di vista sanitario che da quello economico.

Da inizio marzo 2020 la Cassa Raiffeisen sta affrontando le conseguenze legate alla diffusione del virus Covid-19 e i relativi provvedimenti varati dal governo. Essi includono anche misure di precauzione interne all'azienda per quanto concerne i contatti personali, gli assembramenti sul posto di lavoro e le profilassi igieniche per collaboratori, soci e clienti.

In virtù dei rigidissimi protocolli imposti in queste ultime settimane, la Cassa Raiffeisen ha offerto a diversi collaboratori la possibilità di lavorare da casa in modalità di telelavoro o smart working, al fine di garantire la continuità di importanti funzioni operative (quali attività finanziarie, pagamenti e rendicontazione). A tal proposito sono stati acquistati nuovi notebook.

Sempre a causa della pandemia da Coronavirus, la stessa assemblea generale è stata fissata il più avanti possibile nel calendario.

Nel tentativo di attenuare gli effetti negativi prodotti dall'attuale emergenza, sono state messe in campo misure atte a dare sostegno a famiglie e imprese nella situazione di crisi che si è venuta a creare, per esempio con la proroga di scadenze relative a finanziamenti; le fasi operative necessarie alla loro attuazione verranno stabilite in maniera progressiva.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Raiffeisen ha avuto modo anche di confrontarsi con le conseguenze sinora provocate dalla pandemia di Covid-19 sulla Cassa Raiffeisen. Tra le altre cose, ha osservato l'andamento dei mercati finanziari a livello mondiale, prendendo atto che lo spread BTP/BUND a 10 anni ha subito un netto rialzo. Ha inoltre seguito attentamente gli indici di Borsa, constatando che si sono prodotte perdite su tutte le

piazze mondiali. A titolo esemplificativo, l'indice DAX30, che a gennaio toccava un livello superiore ai 13 mila punti, a marzo era scivolato sotto i novemila, mentre il Dow Jones 3 Industrial, dagli oltre 28.000 punti di inizio 2020, il 16 marzo scendeva sotto i 20.200.

Oltre a rilevanti quote di strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (HTC), nel portafoglio di proprietà della Cassa Raiffeisen sono presenti attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FTOCI-D), nonché attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (quote di fondi d'investimento e obbligazioni bancarie). È lecito dunque aspettarsi che l'andamento negativo delle borse avrà notevoli ripercussioni sul conto economico dell'anno in corso, la cui portata al momento è impossibile da stimare.

Tra le note positive si registra l'adesione della nostra Cassa Raiffeisen agli accordi di moratoria siglati dall'Associazione bancaria italiana (ABI) e dalle associazioni d'impresa, che consentono la possibilità, per la clientela aziendale e privata, di prorogare e/o sospendere la quota capitale dei finanziamenti. Un'ulteriore circostanza favorevole è rappresentata dall'annuncio da parte della Banca centrale europea (BCE) di nuove operazioni LTRO, che inietteranno liquidità nell'Eurozona e andranno pertanto a incidere positivamente sull'eventuale fabbisogno finanziario di aziende e privati. L'impatto che la crisi legata al Coronavirus avrà invece sui tassi d'interesse non è al momento prevedibile. La Federal Reserve, la banca centrale americana, ha in via eccezionale abbassato il tasso di riferimento di mezzo punto percentuale; al 4 marzo 2020 l'intervallo obiettivo del Federal Funds Rate era compreso tra il -1,0 e l'1,25 per cento, mentre il Primary Credit Rate segnava un -1,75 per cento.

Il comparto turistico lamenta un alto numero di prenotazioni cancellate, e considerando l'importanza che questo settore riveste per l'economia locale e per il nostro territorio di competenza, ciò potrebbe comportare, nell'esercizio 2020, un calo di fatturato e una conseguente riduzione degli introiti per la Cassa Raiffeisen. Al momento non è possibile quantificare concretamente gli effetti sul conto economico.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso inoltre in esame le eventuali conseguenze della pandemia di Covid-19 sulla chiusura dell'esercizio al 30.12.2019. A questo proposito è opportuno ribadire che, per chi adotta gli standard internazionali IAS/IFRS, l'iscrizione a bilancio di eventi verificatisi dopo la data di chiusura dello stesso è regolamentata dall'IAS 10. Tale principio stabilisce che un'impresa è tenuta a inserire fatti di rilievo che comportano una rettifica degli importi registrati alla chiusura del bilancio, mentre non è autorizzata a utilizzare fatti intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non comportano rettifica, per adeguare importi già contabilizzati a consuntivo.

Sulla base delle informazioni acquisite in sede di analisi, il Consiglio di Amministrazione è giunto alla conclusione che, non essendosi presentati alla data di chiusura dell'esercizio eventi che abbiano fornito ulteriori evidenze circa situazioni tali da rendere necessaria una rettifica degli importi rilevati al 31.12.2019 e che non essendo occorsi, dopo la data di chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo tali da comportare rettifiche, i valori e gli importi rilevati alla data di chiusura del bilancio, 31.12.2019, sono da ritenersi corretti.

Il Consiglio di Amministrazione è infine entrato nel merito delle direttive stabilite dallo IAS 10 par. 14 ss., che chiamano in causa il postulato della continuità aziendale. Ha valutato l'eventualità di un peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché della redditività della Cassa Raiffeisen dopo la data di chiusura dell'esercizio, ponendosi l'interrogativo della garanzia o meno del principio di continuità aziendale. Nell'esaminare la questione, il Consiglio di Amministrazione ha preso in considerazione tutte le informazioni al momento disponibili circa il futuro, in particolare relativamente all'attuale esercizio, ossia all'arco temporale che va fino alla chiusura del 31.12.2020. Vi è la consapevolezza che la pandemia di Covid-19 pone sfide di portata straordinaria all'intero sistema mondiale, e dunque anche ai locali circuiti economici e sociali. Nel prendere atto che una serie di incertezze rendono al momento difficile una valutazione circa le prospettive future, nella sua analisi il Consiglio di Amministrazione è giunto unanimemente alla conclusione che, in virtù delle misure adottate dagli Stati

interessati, dall'UE, dalla BCE, dalle singole imprese e in ultimo dalla stessa popolazione, la crisi può essere e sarà superata, e che conformemente al principio dell'IAS 10 risulta garantito il presupposto della continuità aziendale.

7) Previsioni per l'esercizio 2020

A causa del dilagare dell'epidemia da virus Covid-19, che dalla Cina si è estesa a tutto il mondo e che al momento sta avendo più o meno marcate ripercussioni negative su tutti i cittadini dei Paesi membri dell'UE, le consuetudini sociali hanno subito una radicale trasformazione e le attività economiche sono state fortemente compromesse. La crisi provocata dal Coronavirus ha modificato il "buon andamento dell'economia mondiale": imprese che hanno dovuto sospendere la produzione, voli cancellati, navi mercantili ferme, negozi e ristoranti costretti a chiudere. In tutte le Borse si è assistito a un calo più o meno brusco delle quotazioni azionarie. Alcuni economisti e analisti politici sono portati a vedere in questo crollo un agire dettato dal panico, che determina a sua volta reazioni eccessive da parte dei mercati finanziari. Altri autorevoli esperti sostengono invece che il pesante choc provocato dalla pandemia di Covid-19 non abbia mutato il quadro sostanzialmente positivo dell'economia globale. A titolo esemplificativo, l'emittente tedesca Deutschlandfunk ha riportato le dichiarazioni dell'economista e politologo Heribert Dieter, attualmente docente presso l'Università di Hong Kong, il quale è dell'opinione che attraverso attente misure politico-finanziarie l'establishment politico possa contribuire a un rapido superamento della crisi, anche se a breve termine c'è spazio per un ulteriore, assai sensibile peggioramento. Lo dimostra, secondo Dieter, il caso di Hong Kong, epicentro fino a qualche settimana fa del terremoto Coronavirus e dove adesso la situazione è già tornata a una relativa normalità.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Raiffeisen ritiene che, prestando ascolto a scienziati di vaglia e seguendo i loro consigli, ossia adottando le opportune misure di protezione dal contagio da essi raccomandate, anche l'Europa e il resto del mondo saranno in grado di far fronte a questa pandemia. In Europa gli Stati colpiti sembrano aver imboccato, anche se un poco tardivamente, la strada giusta. Naturalmente gli effetti della pandemia da Covid-19 avranno un notevole impatto sull'economia, e per il 2020 bisognerà fare i conti con una netta recessione. Non appena sarà possibile neutralizzare i nuovi contagi, si riuscirà tuttavia a recuperare in parte la produzione venuta a mancare. Per quanto riguarda i servizi turistici e le strutture ricettive, tale recupero non sarà purtroppo possibile, laddove l'intero comparto incide in misura determinante nell'economia del nostro territorio di competenza.

Nelle sue vesti di impresa locale che fornisce servizi finanziari e assicurativi integrati, e fedele alla sua missione statutaria, la Cassa Raiffeisen avrà modo in ogni caso di accompagnare e sostenere l'economia locale, lavorando a stretto contatto con soci e clienti, e superando insieme l'attuale crisi.

È lecito attendersi naturalmente che il netto rialzo dello SPREAD BTP/BUND a 10 anni, da una parte, avrà conseguenze negative sui fondi propri della Cassa Raiffeisen, dall'altra, la variazione negativa del fair value delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico produrrà rilevanti perdite di valore. Complessivamente, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, le previsioni circa il risultato economico, tenuto conto del fatto che la pandemia da Covid-19 concorrerà in misura rilevante all'andamento dell'esercizio 2020, possono tuttavia definirsi soddisfacenti. Seguono, in forma sintetica, le nostre valutazioni.

In base alla situazione economica globale e alle condizioni generali nell'area euro, si prevede il seguente andamento economico per la nostra Cassa Raiffeisen:

Gli interessi attivi raggiungeranno all'incirca i 18 milioni di euro, dunque un valore leggermente inferiore a quello registrato nel 2019. Le commissioni nette arriveranno a circa 7,9 milioni di euro.

Risulta difficile prevedere le necessarie rettifiche di valore relativamente alle attività finanziarie (crediti alla clientela), ma saranno certamente maggiori rispetto all'esercizio precedente. Sono attese svalutazioni per almeno 2,3 milioni di euro.

Notevole impatto sul conto economico avranno le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (prevalentemente partecipazioni a fondi di investimento). Si presume inoltre che nell'anno in corso l'andamento al ribasso delle Borse avrà pesanti ripercussioni sul conto economico, valutabili nell'ordine di 4-5 milioni di euro.

Sulla base di queste premesse, è lecito attendersi un risultato economico nettamente inferiore a quello ottenuto nello scorso esercizio 2019. Se tuttavia riusciremo a fare in modo che le rettifiche di valore sulle attività finanziarie e la valutazione negativa del fair value delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico non superino complessivamente i 7 milioni di euro, nonostante le circostanze avverse potremo contare, per il 2020, su un risultato positivo.

8) Filiali

39031 Brunico, Via Europa, 19 (sede principale)
39030 San Lorenzo, Via Josef Renzler, 15
39030 Falzes, Via Michael Pacher, 22
39030 Rasun/Anterselva, Via Rasun di Sotto, 32
39031 Brunico, Riscione, Via Prack-zu-Asch, 1
39030 Valdaora, Via Stazione, 1
39030 Rasun/Anterselva, Via St. Georg, 17
39030 Perca, Piazza Engelberger, 1/a
39030 Chienes, Casteldarne, Via Casteldarne, 3 3
39031 Brunico, San Giorgio, Via Gremsen, 1 1
39031 Brunico, Via Centrale, 7/b.

Imposte sul reddito – indicazione di carattere generale

Si rende noto che, in virtù delle disposizioni in materia fiscale, il reddito imponibile è costituito sia dal risultato economico, sia dagli afflussi e deflussi di capitale in applicazione degli standard contabili internazionali IAS/IFRS.

Imposte differite

Conformemente alle normative vigenti, al 31.12.2019 le imposte differite sono state rilevate secondo il principio IAS 12 (il cosiddetto "balance sheet liability method").

Per il calcolo delle imposte differite sono state applicate le seguenti aliquote:

IRES: 27,50 %

IRAP: 4,65 %

In linea di massima, conformemente alle istruzioni dell'autorità di vigilanza bancaria, le imposte differite attive devono essere riportate nell'attivo alla voce 100 b), mentre le imposte differite passive nel passivo alla voce 60 b).

Comunicazione sulla situazione al 31 dicembre 2019, come previsto dalla circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, "Parte prima, titolo III, capitolo 2, sezione II" e art. 89 della direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese d'investimento

a) *Denominazione e natura dell'attività:*

CASSA RAIFFEISEN DI BRUNICO SOCIETÀ COOPERATIVA

Estratto dallo Statuto della Cassa Raiffeisen di Brunico

OGGETTO SOCIALE - OPERATIVITÀ

Articolo 16

Oggetto sociale

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di vigilanza.

Le attività connesse comprendono l'attività di assunzione di rappresentanza di enti e società di assicurazione, nonché l'attività di gestione di uffici viaggi e servizi di assistenza turistica.

La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di vigilanza.

b) *Fatturato (importo della voce 120 del conto economico al 31.12.2019)*

33.312.193 euro

c) *Numero dipendenti su base equivalente a tempo pieno*

132,15 unità assunte a tempo pieno

d) *Utile o perdita ante imposte*

16.539.060 euro

e) *Imposta sull'utile o perdita*

997.555 euro

f) *Sovvenzioni statali percepite (legge n. 124 del 04.08.2017, art. 1, comma 125)*

La disposizione di legge è stata riformulata nell'art. 35 della legge n. 58/2019. La nuova disciplina si deve applicare all'esercizio 2019 e prevede obblighi informativi per tutte le società iscritte al Registro delle Imprese. Esse sono tenute a pubblicare alla chiusura dell'esercizio informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Non sussiste alcun obbligo di pubblicazione nel caso in cui nel periodo di riferimento l'ammontare dei contributi sopra menzionati non superi i 10.000 euro.

Nell'esercizio 2019 la Cassa Raiffeisen non ha beneficiato di alcun contributo sopra menzionato da parte dell'amministrazione pubblica.

Indicatore chiave della redditività del capitale

Ai sensi dell'art. 90 della direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, denominata CRD IV, si riporta di seguito l'indicatore chiave della redditività del capitale (cosiddetto "Public disclosure of return on assets"), calcolato come quoziente dell'utile netto e del totale di bilancio al 31 dicembre 2019.

L'indicatore chiave della redditività di capitale è pari all'1,08 per cento.

Informazioni in merito al principio di continuità aziendale (going concern), ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime

Con riferimento alla documentazione di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010, inerente le informazioni da riportare nelle relazioni finanziarie in merito a continuità aziendale, rischi finanziari, verifiche per riduzione di valore delle attività (Impairment test) e incertezze nell'utilizzo di stime, il Consiglio di Amministrazione conferma l'esistenza dei presupposti affinché la Cassa Raiffeisen possa proseguire la propria attività anche in un prossimo futuro e che il bilancio di chiusura è stato redatto secondo il principio di continuità (going concern).

Dalla struttura patrimoniale e finanziaria, così come dall'operatività della Cassa Raiffeisen, non emergono elementi o segnali che possano mettere in dubbio i presupposti di continuità aziendale.

In relazione alle informazioni su rischi finanziari, verifiche per riduzione di valore delle attività e incertezze nell'utilizzo di stime, si rimanda alle informazioni fornite con la presente Relazione di Bilancio e alle specifiche sezioni della Nota integrativa al bilancio.

Proposta di ripartizione degli utili

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge precisiamo che, per il conseguimento degli scopi statutari, i criteri seguiti nella gestione sociale sono conformi al carattere cooperativo della società.

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile netto 2019, pari a **15.541.504,57 euro**, come segue:

- 1) alle riserve indivisibili di cui all'art. 12 della legge n. 904/1977 e all'art. 37 del d.lgs. n. 385/1993:
10.879.053,20 euro alle riserve legali (70 per cento dell'utile di esercizio)
2.696.206,23 euro alle riserve tassate facoltative.
- 2) ai sensi dell'art. 11 della legge n. 59/1992, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della

- cooperazione, un importo pari al 3 percento dell'utile netto: **466.245,14 euro**.
- 3) al fondo di mutualità e di beneficenza del Consiglio di Amministrazione: **1.500.000 euro**.

Considerazioni conclusive

Nello scorso esercizio la Cassa Raiffeisen di Brunico è riuscita nuovamente a raggiungere il suo obiettivo primario: realizzare la propria missione cooperativa, conseguendo al contempo un buon risultato economico-aziendale.

Nell'anno in esame l'impegno della Cassa Raiffeisen di Brunico si è concentrato, e continuerà a concentrarsi anche in futuro, sul suo essere un punto di riferimento per la comunità locale, fornendo a tutti i suoi membri consulenza e assistenza ben oltre l'attività bancaria propriamente detta.

Come prevede lo statuto, nell'anno in esame la Cassa Raiffeisen di Brunico ha orientato la sua politica commerciale alla promozione dei soci e dell'economia locale. Anche in futuro, la banca proseguirà nel suo impegno volto a consolidare e ad ampliare le attuali relazioni con soci e clienti e, in linea con la propria missione statutaria, offrirà loro prodotti e servizi a condizioni economicamente vantaggiose. Per garantire tutto questo, la Cassa Raiffeisen si affida ai propri collaboratori, ma soprattutto ai propri partner. Cogliamo pertanto l'occasione per rivolgere alcune parole di ringraziamento.

Un grazie particolare va all'Autorità di vigilanza bancaria, alla Federazione Cooperative Raiffeisen, alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige Spa, a Raiffeisen Servizi Assicurativi Srl e a tutte le società che offrono il loro attivo sostegno ai soci e clienti della Cassa Raiffeisen, per la proficua collaborazione e il continuo supporto.

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Raiffeisen di Brunico ringrazia infine tutti i soci e i clienti per la fiducia riposta. Un ringraziamento speciale va anche al Collegio Sindacale, agli organi direttivi, ai dirigenti e a tutti i collaboratori per l'eccezionale impegno e per i servizi forniti a favore della Cassa Raiffeisen di Brunico e a beneficio dei soci e dell'economia locale.

Brunico, 18.03.2020



Hanspeter Felder, presidente